

Reg. Imp. 01522200763  
Rea 115622

## ACQUEDOTTO LUCANO S.P.A

Sede in Via Pasquale Grippo - 85100 POTENZA (PZ) - Capitale sociale Euro  
21.573.764,00 i.v.

### **Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2016 ai sensi dell'art. 2428 C.C. e dell'art. 40 del D.Lgs. 127/91**

Signori azionisti,

la presente relazione correda il bilancio al 31.12.2016 della società Acquedotto Lucano Spa che l'Amministratore Unico sottopone alla Vostra approvazione. La società ha fatto ricorso ai maggiori termini statutari per l'approvazione del bilancio a seguito dell'applicazione delle nuove disposizioni del D.Lgs. 139/2015, che dà attuazione alla direttiva 34/2013/UE. L'esercizio sociale chiuso al 31.12.2016 presenta un risultato positivo di Euro 152.063 dopo aver effettuato svalutazioni dei crediti per Euro 2.815.024, ammortamenti per Euro 4.108.909 ed iscritto imposte di competenza (correnti e differite) per Euro 1.944.137.

Come noto, Acquedotto Lucano Spa gestisce il servizio idrico integrato nell'intero territorio della Regione Basilicata. Più precisamente, con delibera dell'Assemblea dei Sindaci n. 19 del 3 settembre 2002, l'Autorità d'Ambito (AATO) della Basilicata ha affidato, a partire dal 1° gennaio 2003 e per un periodo di trent'anni, il *Servizio Idrico Integrato* (S.I.I.) della Regione Basilicata, ad "Acquedotto Lucano S.p.A.", in ossequio alle disposizioni della Legge 36/94, della Legge Regionale 63/96, nonché della disciplina relativa ai Servizi Pubblici Locali di cui al d. lgs. 267/2000, Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali, e successive integrazioni e modificazioni.

L'esercizio 2016 è stato caratterizzato da alcuni eventi importanti che, per taluni aspetti, fanno seguito ad espresse indicazioni fornite dall'Assemblea al management e, più precisamente:

- il completamento del processo di internalizzazione della controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl mediante la fusione per incorporazione in Acquedotto Lucano SpA;
- la riorganizzazione aziendale;
- la redazione del Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti gestiti;
- l'ottenimento della copertura finanziaria per i nuovi investimenti da effettuare nei prossimi anni;
- l'evoluzione della normativa regolatoria con particolare riferimento al nuovo metodo tariffario idrico 2016-2019.

A seguito dell'atto di fusione dell'11 febbraio 2016, è stato perfezionato l'iter amministrativo e contabile dell'incorporazione della controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl con l'assorbimento di tutte le professionalità in forza alla stessa. Successivamente, è stata attuata la riorganizzazione aziendale che ha visto il coinvolgimento di tutte le aree aziendali. Tale processo, basato sulla responsabilità delle risorse, prevede, altresì, un sistema di misurazione delle performance dei Dirigenti.

Nel corso del 2016, insieme ad una politica attenta al contenimento di alcune voci di costo, è stata affrontata in modo organico il tema dell'energia e della depurazione. Con riferimento al trattamento dei reflui, l'obiettivo prefissato è quello di salvaguardare l'ecosistema e la salute dell'intera comunità regionale mentre per l'energia il fine ultimo è l'abbattimento del costo della bolletta energetica, principale voce del conto economico.

In tale ottica va vista l'approvazione a fine settembre 2016 del *Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti gestiti*. In particolare, la realizzazione dello stesso, se pur per step successivi, permetterà di conseguire risparmi significativi e, nel contempo, la razionalizzazione dell'utilizzo della risorsa acqua.

Prefissati gli obiettivi, alquanto ambiziosi, grazie alle sinergie messe in atto insieme con l'EGRIB, oltre che con la Regione, è stato possibile ottenere la copertura finanziaria di importanti investimenti con le linee programmatiche PO-FESR 2014-2020, FSC 2014-2020 e Piano Operativo del Ministero dell'Ambiente.

La nuova programmazione, infatti, permetterà:

- il miglioramento della funzionalità del sistema di collettamento e di trattamento dei reflui finalizzato, tra l'altro, alla risoluzione delle infrazioni comunitarie di cui alla Direttiva 91/271/CEE che riguardano 40 agglomerati lucani;
- la riduzione dei costi energetici;
- la razionalizzazione della risorsa acqua.

Le ricadute economiche connesse al rifacimento, ammodernamento ed alla realizzazione di nuove opere contribuiranno alla crescita del sistema imprenditoriale e, soprattutto, occupazionale dell'intero territorio regionale: si pensi, infatti, alle ricadute sull'indotto per le aziende locali e non solo con riferimento alle attività ordinarie (manutenzione e gestione delle opere in esercizio) ma anche straordinarie (nuovi investimenti ed innovazione tecnologica).

Tale importante risultato, purtroppo, non è sufficiente per rendere funzionale l'intera gestione del servizio idrico integrato della Regione: si pensi, infatti, alla notevole dotazione di reti idriche e fognarie, ormai vetuste, ed al dissesto del territorio con intere aree interessate da frane che, periodicamente, determinano rotture delle condutture.

Molti sono stati, infatti, gli interventi effettuati per far fronte alle diverse situazioni verificatesi nel corso dell'anno con una spesa straordinaria di circa 5 milioni di Euro. La necessità di intervenire anche sulle reti rappresenta un'ulteriore priorità con cui confrontarsi nei prossimi anni atteso l'impegno finanziario connesso.

Particolarmente impattante è stato il recepimento delle Delibere AEEGSI sia con riferimento al Metodo Tariffario (MTI-2) che alla definizione degli standard di qualità ed alla misurazione. La definizione della tariffa per l'anno 2016, infatti, a causa del mutato perimetro di attività rispetto all'anno 2014 in cui le opere afferenti la grande adduzione

erano escluse dal S.I.I, è stata approvata da parte dell'AEEGSI solo nel mese di maggio 2017 comportando un conguaglio (non da VRG) da riconoscere agli utenti finali.

Inoltre, con la delibera n. 655/2015/R/idr del 23/12/2015 è stata disciplinata, a far data dal 1 luglio 2016, la "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato", indicando nuovi standard di qualità da raggiungere e nuove tempistiche da rispettare. Pertanto, si è provveduto ad adeguare la Carta del Servizio Idrico Integrato recependo tutti i nuovi standard previsti e mantenendo, nel contempo, gli standard previsti dalla precedente Carta qualora questi siano risultati più favorevoli per l'utente rispetto a quanto previsto dalla stessa Deliberazione. La suddetta Carta del Servizio Idrico Integrato, a valle di diversi incontri con l'Ente di Governo, è stata approvata, in data 23 giugno 2016, dall'Amministratore Unico. Anche la Delibera n. 218 del 05/05/2016, che disciplina la "rilevazione dei dati di misura dell'utente finale", ha un impatto significativo sull'organizzazione operativa aziendale in quanto presuppone una presenza capillare e costante dei nostri dipendenti sull'intero territorio. Tale ultima esigenza ha reso non più rinviabile l'inserimento di nuovi addetti al SII.

## **PRINCIPALI DATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI DI ACQUEDOTTO LUCANO SPA**

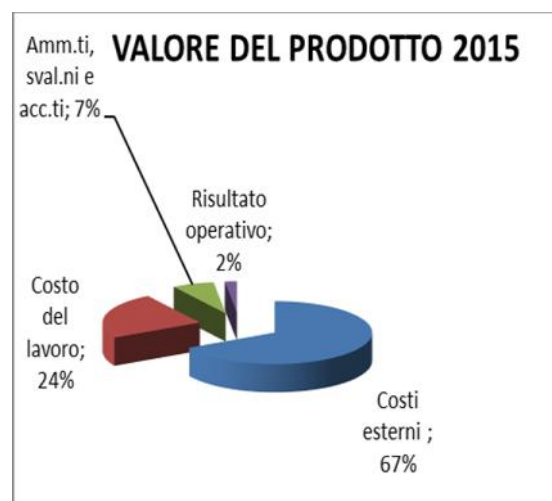
Come più ampiamente indicato in Nota Integrativa, a cui si rimanda per maggiori dettagli, le novità introdotte dal D.lgs. 139/15 hanno comportato l'applicazione retroattiva di taluni principi contabili e reso necessario l'effettuazione di riclassifiche, ai fini comparativi, sui saldi del bilancio di esercizio 2015. Pertanto, per una più puntuale comparazione dei dati, si è proceduto a rideterminare gli indici del precedente esercizio. Inoltre, come precedentemente indicato, il conto economico 2016 riflette gli effetti della fusione con la ex controllata Acquedotto Lucano Progettazione S.r.l., retroattivi al 1.1.2016; conseguentemente, la comparabilità di talune voci di conto economico 2016 potrebbe risentire di tale aspetto.

**PRINCIPALI DATI ECONOMICI**

L'andamento della Società, sotto il profilo economico, è evidenziato dal Conto Economico, analiticamente commentato nella nota integrativa alla quale si rimanda. In sintesi si riportano i dati del conto economico riclassificato confrontati con quelli dell'esercizio precedente, opportunamente riclassificati:

<b>Configurazione a Valore aggiunto</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>%</b>	<b>Differenza</b>	<b>%</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	59.312.462	71,65%	56.758.265	73,36%	2.554.197	47,22%
Produzione interna	507.958	0,61%	(1.242.397)	-1,61%	1.750.355	32,36%
Proventi diversi	1.089.555	1,32%	660.886	0,85%	428.669	7,92%
Contributo in c/esercizio	21.872.083	26,42%	21.196.053	27,39%	676.030	12,50%
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>82.782.058</b>	<b>100,00%</b>	<b>77.372.807</b>	<b>100,00%</b>	<b>5.409.251</b>	<b>100,00%</b>
Costi esterni operativi	50.535.652	61,05%	51.852.689	67,02%	(1.317.037)	-24,35%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>32.246.406</b>	<b>38,95%</b>	<b>25.520.118</b>	<b>32,98%</b>	<b>6.726.288</b>	<b>124,35%</b>
Costo del personale	19.709.487	23,81%	18.582.992	24,02%	1.126.495	20,83%
<b>Margine operativo Lordo</b>	<b>12.536.919</b>	<b>15,14%</b>	<b>6.937.126</b>	<b>8,97%</b>	<b>5.599.793</b>	<b>103,52%</b>
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	7.423.127	8,97%	5.394.798	6,97%	2.028.329	37,50%
<b>Risultato operativo</b>	<b>5.113.792</b>	<b>6,18%</b>	<b>1.542.328</b>	<b>1,99%</b>	<b>3.571.464</b>	<b>66,03%</b>
Risultato dell'area accessoria	-	0,00%	-	-	-	0,00%
Proventi finanziari	695.498	0,84%	308.511	0,40%	386.987	7,15%
<b>Ebit</b>	<b>5.809.290</b>	<b>7,02%</b>	<b>1.850.839</b>	<b>2,39%</b>	<b>3.958.451</b>	<b>73,18%</b>
Oneri finanziari	(3.713.090)	-4,49%	(1.289.392)	-1,67%	(2.423.698)	-44,81%
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>2.096.200</b>	<b>2,53%</b>	<b>561.447</b>	<b>0,73%</b>	<b>1.534.753</b>	<b>28,37%</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2.096.200</b>	<b>2,53%</b>	<b>561.447</b>	<b>0,73%</b>	<b>1.534.753</b>	<b>28,37%</b>
Imposte correnti sul reddito	1.700.679	2,05%	138.762	0,18%	1.561.917	28,87%
Imposte anticipate	243.458	0,29%	349.874	0,45%	(106.416)	-1,97%
<b>Risultato netto</b>	<b>152.063</b>	<b>0,18%</b>	<b>72.811</b>	<b>0,09%</b>	<b>79.252</b>	<b>1,47%</b>

Il valore della produzione operativa può essere rappresentato graficamente come segue:



Dall'analisi del conto economico riclassificato, emerge quanto segue:

**Il valore della produzione operativa**, complessivamente, ammonta ad Euro 82.782.058 con un incremento di Euro 5.409.251 rispetto all'esercizio precedente.

In particolare, nell'esercizio 2016 è stato realizzato un fatturato di Euro 59.312.462, con un incremento di Euro 2.554.197 rispetto all'esercizio precedente. Tale differenza risente dell'incremento tariffario determinato ai sensi della Deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015. Il fatturato 2016 comprende i ricavi da utenze, pari ad Euro 56.215.785 (compreso il conguaglio tariffario di competenza VRG, positivo per Euro 2.659.384), ed i servizi di allaccio alla rete per Euro 1.525.413. Con riferimento ai ricavi da utenze si precisa che i valori sono determinati a fronte dei mc. di acqua erogati pari a complessivi 38.400.962 (mc erogati nel 2015 pari a 39.324.087).

**I costi operativi esterni**, di importo pari ad Euro 50.535.652, mostrano un decremento netto rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.317.037 e riguardano, tra gli altri:

- **le spese per energia elettrica**, pari ad Euro 21.366.975, presentano un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 685.935.
- **i costi per manutenzione e gestione** degli impianti e delle reti, pari ad Euro 15.324.321, presentano un decremento rispetto all'esercizio 2015 di Euro 250.831.
- **i costi per i servizi di potabilizzazione e vettoriamento acqua**, pari ad Euro 2.847.306, presentano un decremento di Euro 283.400 rispetto a quelli dell'esercizio precedente, pari ad Euro 3.130.706

**i costi per godimento beni di terzi**, pari ad Euro 2.779.218, presentano un decremento di Euro 1.337.769 rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 4.116.987. Tale decremento è imputabile, principalmente, alla riduzione della componente "mutui" nell'ambito dei canoni di concessione a seguito della scadenza naturale degli stessi.

**Il Valore aggiunto**, pari ad Euro 32.246.406, registra un incremento di Euro 6.726.288 rispetto all'esercizio precedente.

Per effetto di tale incremento, anche la produttività del lavoro risulta nettamente migliorata, come evidenziato dalla seguente tabella relativa al confronto con l'esercizio precedente del valore aggiunto per addetto:

<i>Indici di produttività</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Numero medio dipendenti occupati</i>	382	378	4
<i>Valore della produzione per addetto</i>	216.707	204.690	12.017
<i>Valore aggiunto per addetto</i>	84.415	67.514	16.901

**I costi del personale** fanno registrare un incremento di Euro 1.126.495 (Euro 19.709.487 nell'esercizio 2016 contro Euro 18.582.992 nel 2015) assorbendo il 23,81% del valore della produzione (24,02% nel 2015). L'incremento, è dovuto, essenzialmente, al passaggio dei dipendenti, della società controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl a seguito della fusione per incorporazione per un importo di oltre 720 mila Euro, all'assunzione di n. 4 disabili ex Lege 68/99, a decorrere dal 01/09/2016, per un importo di circa Euro 50 mila ed alla ridefinizione dell'indennità di reperibilità a seguito di formale intesa con le Organizzazioni Sindacali per un importo di oltre 370 mila Euro.

Per effetto di tali variabili, anche il costo medio per addetto, pari ad Euro 51.596, è risultato leggermente superiore rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 49.161).

**Il margine operativo lordo**, pari ad Euro 12.536.919, mostra un incremento di Euro 5.599.793 rispetto all'esercizio precedente, con una incidenza percentuale del 15,14% rispetto al Valore della produzione operativa (8,97% per il precedente esercizio).

**Gli ammortamenti** sono incrementati rispetto a quelli dell'anno precedente (Euro 4.108.909 nell'esercizio 2016 contro Euro 3.978.270 nell'esercizio 2015), per la costante attività di investimento sulle reti e sugli impianti condotti in regime di concessione.

Altra voce di costo, che influisce sulla quantificazione del risultato operativo, è rappresentata dall'**accantonamento al fondo svalutazione crediti** per un importo di Euro 2.815.024, rispetto ad Euro 1.100.000 dell'esercizio precedente.

**Il risultato operativo**, pari ad Euro 5.113.792, mostra un incremento di Euro 3.571.464 rispetto all'esercizio precedente con una incidenza percentuale del 6,18% rispetto al valore della produzione operativa (1,99% per il precedente esercizio) per effetto di quanto esposto nei precedenti paragrafi.

**La gestione finanziaria**, con un saldo netto negativo pari ad Euro 3.017.592 (Euro 980.881 nel 2015) presenta un incremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.036.711. Si rappresenta, inoltre, che anche per l'esercizio 2016, la Regione Basilicata, preso atto degli effetti che ha comportato il ritardo dei pagamenti dei lavori finanziati e del contributo alla gestione a causa dei vincoli del Bilancio Regionale, ha riconosciuto la parziale copertura degli oneri finanziari sostenuti per le relative anticipazioni finanziarie effettuate con il sistema bancario. Si precisa, altresì, che il metodo tariffario vigente prevede il riconoscimento in tariffa di una quota degli oneri finanziari del gestore limitatamente all'attività caratteristica, non tenendo conto, quindi, di eventuali oneri connessi a ritardi di incassi relativi ad altre attività (si veda la gestione dei lavori finanziati e dei contributi alle utenze).

Pertanto, a seguito di una puntuale analisi degli oneri finanziari sostenuti nell'esercizio 2016, sono stati quantificati in Euro 1.211.667 i maggiori oneri finanziari sostenuti nel corso del 2016 così come previsto dal citato art.23 del Collegato alla legge Regionale di Stabilità 2016.

**Il risultato ante imposte**, positivo per Euro 2.096.200, sconta imposte di competenza, correnti e differite, per Euro 1.944.137; pertanto, **l'utile d'esercizio** ammonta ad Euro 152.063.

I principali indici della situazione reddituale e la loro variazione rispetto all'esercizio precedente, tutti in miglioramento, sono riportati nella seguente tabella:



<i>Indici di redditività</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Variazioni</i>
<b>ROE NETTO</b>	0,92%	0,47%	0,45%
<b>ROE LORDO</b>	12,69%	3,66%	9,02%
<b>ROA</b>	2,96%	0,86%	2,10%
<b>ROI</b>	6,44%	1,55%	4,88%
<b>ROS</b>	8,62%	2,72%	5,90%

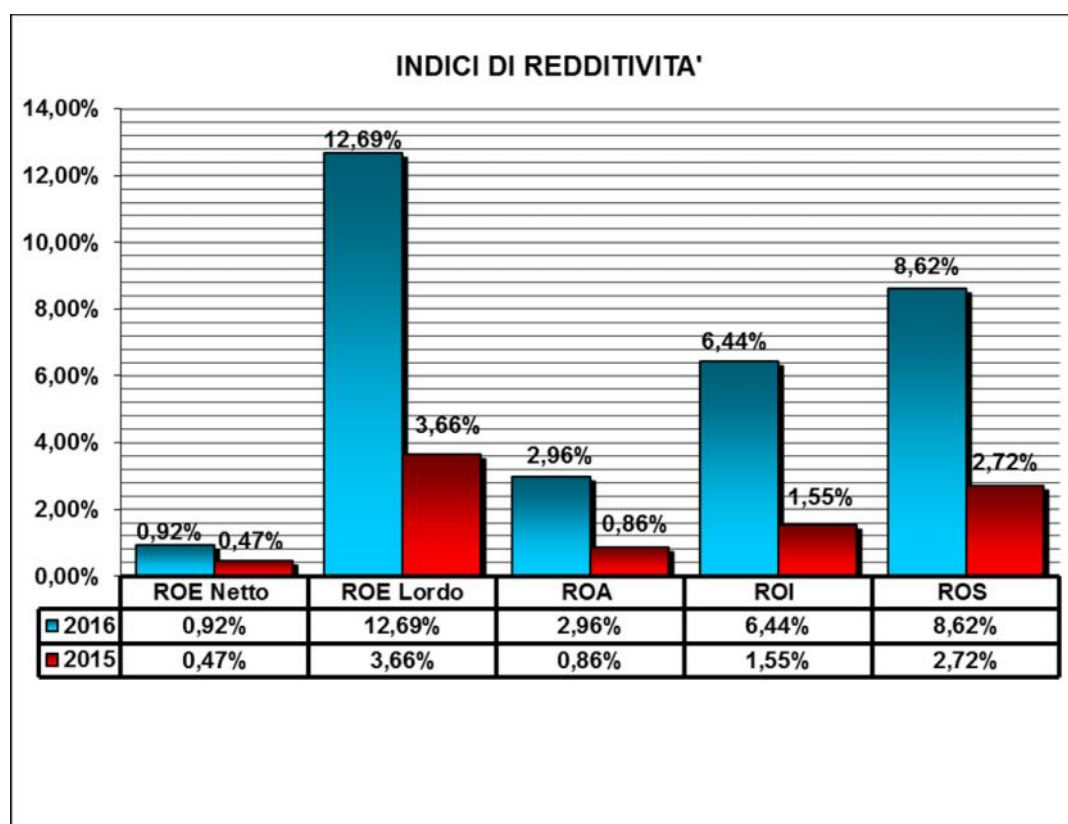
**ROE: risultato netto/mezzi propri.** Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio

**ROA: Ebit/capitale investito totale.** Esprime il rendimento lordo corrente di tutti gli investimenti (operativi, atipici, finanziari) effettuati dalla Società.

**ROI: risultato operativo/ (capitale investito operativo – passività operative).** Esprime la redditività caratteristica del capitale investito operativo

**ROS: risultato operativo/ricavi di vendita.** Esprime in termini percentuali il margine operativo realizzato sui ricavi della gestione caratteristica

Gli indici evidenziano quanto già espresso a commento del Conto Economico. Di seguito si riporta, inoltre, un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



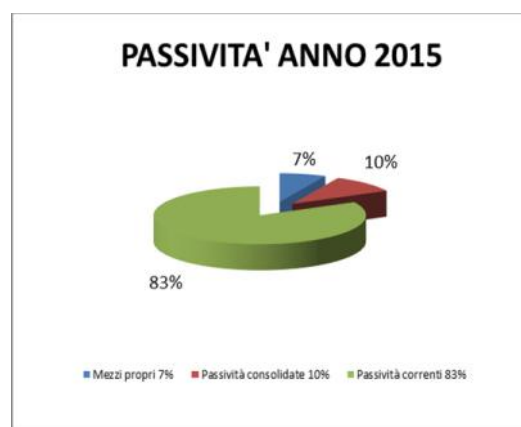
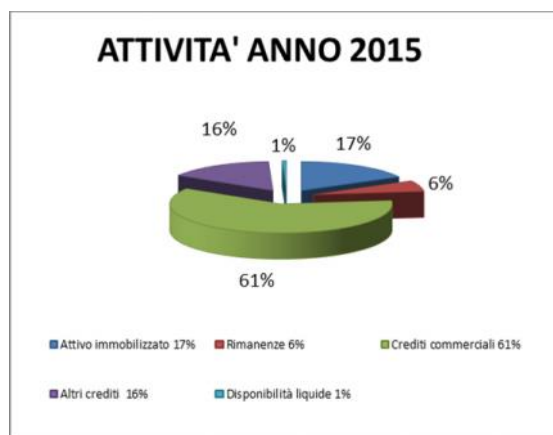
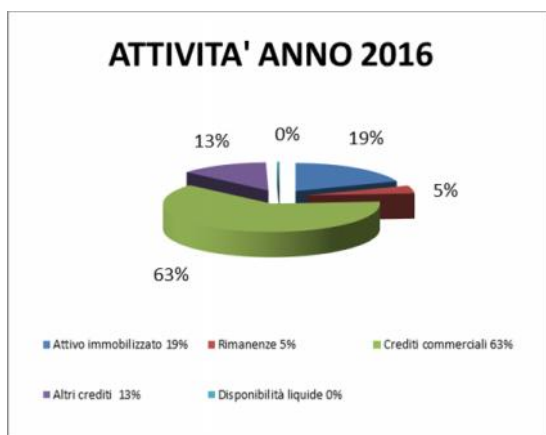
Si fa presente, inoltre, che la Regione Basilicata, con DGR n. 957/2015, nell'esercizio delle proprie prerogative di socio pubblico e, nello specifico, delle funzioni di indirizzo e controllo delle società da essa partecipate, ha deliberato che la società Acquedotto Lucano S.p.A., a valere dal 2015 e in riferimento al triennio 2015-2017, è obbligata alla riduzione della spesa per l'acquisto di beni e servizi rispetto alla spesa riferita al triennio 2012-2014, al fine della riduzione di almeno due punti percentuali del valore medio dei costi sostenuti nel triennio 2012-2014 rispetto al costo medio misurabile a conclusione del triennio 2015-2017. Relativamente a tale obbligo, tuttavia, si evidenzia che alcune voci di spesa, quali quella energetica, non sono comprimibili e che, comunque, il processo di razionalizzazione della gestione e di contenimento della spesa, anche per il 2016, ha registrato alcune significative riduzioni di costi così come meglio dettagliato nella Nota Integrativa.

### **PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI**

Lo stato patrimoniale riclassificato della società, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente (in Euro):

<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>%</b>	<b>Differenza</b>	<b>%</b>
Immobilizzazioni immateriali	33.534.807	17,16%	33.537.325	15,55%	(2.518)	0,01%
Immobilizzazioni materiali	4.102.761	2,10%	3.283.774	1,52%	818.987	-4,05%
Immobilizzazioni finanziarie	31.467	0,02%	41.417	0,02%	(9.950)	0,05%
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>37.669.035</b>	<b>19,28%</b>	<b>36.862.516</b>	<b>17,10%</b>	<b>806.519</b>	<b>-3,99%</b>
Rimanenze	8.894.713	4,55%	13.164.573	6,11%	(4.269.860)	21,13%
Crediti commerciali	122.200.070	62,53%	130.625.950	60,58%	(8.425.880)	41,69%
Altri crediti	25.908.427	13,26%	33.596.924	15,58%	(7.688.497)	38,04%
Disponibilità liquide	747.322	0,38%	1.380.540	0,64%	(633.218)	3,13%
<b>Attivo corrente</b>	<b>157.750.532</b>	<b>80,72%</b>	<b>178.767.987</b>	<b>82,90%</b>	<b>(21.017.455)</b>	<b>103,99%</b>
<b>Totale CAPITALE INVESTITO</b>	<b>195.419.567</b>	<b>100,00%</b>	<b>215.630.503</b>	<b>100,00%</b>	<b>(20.210.936)</b>	<b>100,00%</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>31/12/2016</b>	<b>%</b>	<b>31/12/2015</b>	<b>%</b>	<b>Differenza</b>	<b>%</b>
Capitale sociale	21.573.764	11,04%	21.573.764	10,00%	-	0,00%
Riserve	(5.049.008)	-2,58%	(6.244.029)	-2,90%	1.195.021	-5,91%
<b>Mezzi propri</b>	<b>16.524.756</b>	<b>8,46%</b>	<b>15.329.735</b>	<b>7,11%</b>	<b>1.195.021</b>	<b>-5,91%</b>
<b>Passività consolidate</b>	<b>20.225.701</b>	<b>10,35%</b>	<b>22.339.906</b>	<b>10,36%</b>	<b>(2.114.205)</b>	<b>10,46%</b>
Debiti commerciali	73.292.495	37,51%	76.008.750	35,25%	(2.716.256)	13,44%
Altri debiti	85.376.615	43,69%	101.952.112	47,28%	(16.575.496)	82,01%
<b>Passività correnti</b>	<b>158.669.110</b>	<b>81,19%</b>	<b>177.960.862</b>	<b>82,53%</b>	<b>(19.291.752)</b>	<b>95,45%</b>
<b>Totale mezzi di terzi</b>	<b>178.894.811</b>	<b>91,54%</b>	<b>200.300.768</b>	<b>92,89%</b>	<b>(21.405.957)</b>	<b>105,91%</b>
<b>Totale CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>195.419.567</b>	<b>100,00%</b>	<b>215.630.503</b>	<b>100,00%</b>	<b>(20.210.936)</b>	<b>100,00%</b>

L'esposizione grafica della situazione patrimoniale nel biennio può essere così rappresentata:



Nel dettaglio possiamo osservare:

## ATTIVO

Il capitale investito ammonta ad Euro 195.419.567 e presenta un decremento pari ad Euro 20.210.936 rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2015. La composizione delle attività correnti presenta una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 21.017.455. La voce dei crediti commerciali, pari ad Euro 122.200.070, presenta un

decremento di Euro 8.425.880 rispetto all'esercizio precedente. La voce altri crediti, pari ad Euro 25.908.427, presenta un decremento di Euro 7.688.497. Si rappresenta, comunque, la criticità relativa all'elevato ammontare dei crediti dell'attivo circolante, stante la persistente morosità dovuta sia al contenzioso relativo ad alcune posizioni creditizie in contestazione di ammontare rilevante da parte di Enti pubblici e para-pubblici, sia al ritardo cronico negli incassi delle altre tipologie di utenze. La mancanza di liquidità, diretta conseguenza della criticità appena rappresentata, rende indispensabile il ricorso all'indebitamento a breve su cui gravano oneri finanziari che, peraltro, non trovano piena copertura nella tariffa.

## **PASSIVO**

Lo Stato patrimoniale passivo, sotto il profilo della provenienza delle fonti di finanziamento, evidenzia un incremento dei mezzi propri rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.195.021 dovuto all'effetto del risultato positivo realizzato nell'esercizio per Euro 152.063 ed alla Riserva da avanzo di fusione positiva per Euro 650.812; i mezzi propri sono esposti al netto della Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per un importo negativo di Euro 1.994.710 (Euro 2.386.856 al 31.12.2015). I mezzi di terzi presentano un decremento di Euro 21.405.957 rispetto all'esercizio chiuso al 31.12.2015.

Relativamente al capitale di terzi, si evidenzia che l'indebitamento a breve al 31.12.2016 verso banche ed altri finanziatori ammonta ad Euro 47.602.482 con un decremento di Euro 18.087.078 rispetto all'esercizio 2015 (Euro 65.689.560). Le passività consolidate, invece conseguono un decremento di Euro 2.114.205. Anche i debiti commerciali presentano un decremento di Euro 2.716.256 rispetto all'esercizio precedente. L'elevato saldo debitorio espone la società al rischio di richiesta di interessi moratori. A tal proposito si segnala la presenza di un fondo rischi specifico pari ad Euro 1.200 mila con un incrementato di Euro 700 mila rispetto all'esercizio precedente.

Nonostante un miglioramento della situazione dei dati patrimoniali, permangono le criticità nell'ambito della composizione del patrimonio aziendale ascrivibili al concorso delle cause di cui già innanzi si è accennato e cioè il persistere di una morosità dell'utenza, privata e pubblica, oramai cronica, l'interruzione dei flussi finanziari relativi agli appalti di lavori

finanziati ed il ritardo nell'incasso del contributo alla gestione del servizio dovuto dalla Regione Basilicata, conseguente ai vincoli pubblici del Bilancio Regionale.

<i>Attivo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>Passivo</i>	<i>31/12/2016</i>	<i>31/12/2015</i>
Capitale investito operativo (CIO)	195.388.100	215.589.086	Mezzi propri	16.524.756	15.329.735
Impieghi extra operativi	31.467	41.417	Passività di finanziamento	62.925.070	83.950.963
			Passività operative	115.969.741	116.349.805
<b>Capitale investito</b>	<b>195.419.567</b>	<b>215.630.503</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>195.419.567</b>	<b>215.630.503</b>

Sulla base dei suesposti prospetti di riclassificazione dello stato patrimoniale è possibile determinare i seguenti indici patrimoniali:

<i>Indici di finanziamento delle immobilizzazioni</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine primario di struttura</i>	(21.144.279)	(21.532.781)	388.502
<i>Quoziente primario di struttura</i>	43,87%	41,59%	2,28%
<i>Margine secondario di struttura</i>	(918.578)	807.125	(1.725.703)
<i>Quoziente secondario di struttura</i>	97,56%	102,19%	(4,63)%

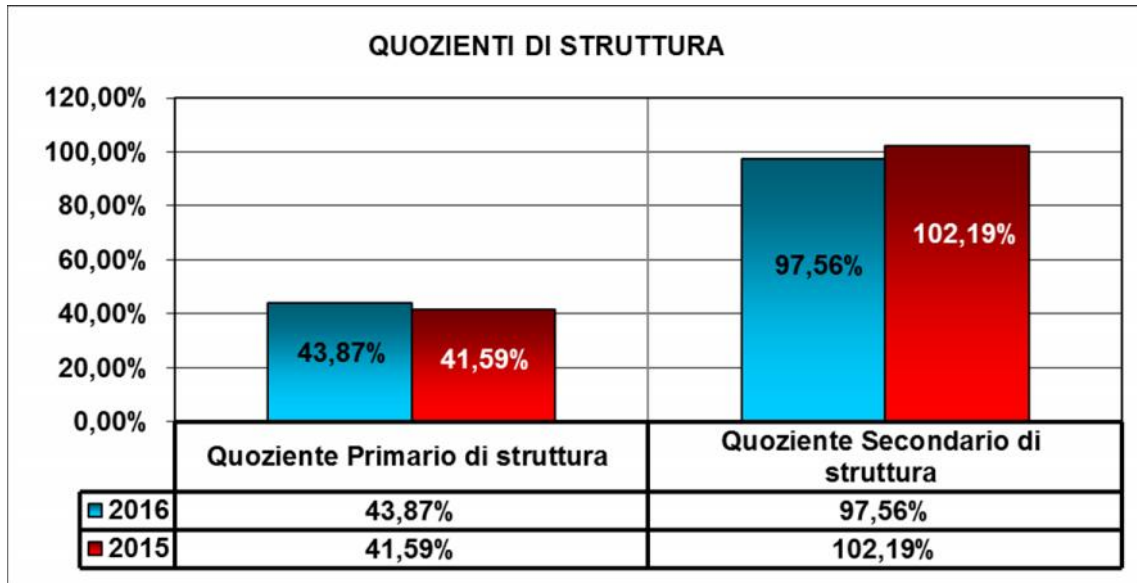
**Margine primario di struttura: mezzi propri – attivo immobilizzato.** Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

**Quoziente primario di struttura: mezzi propri/attivo immobilizzato.** Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio

**Margine secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) – attivo immobilizzato.** Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzazioni con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

**Quoziente secondario di struttura: (mezzi propri + passivo consolidato) / attivo immobilizzato.** Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e finanziamenti di terzi consolidati

Una possibile rappresentazione grafica dei suddetti indici è la seguente:

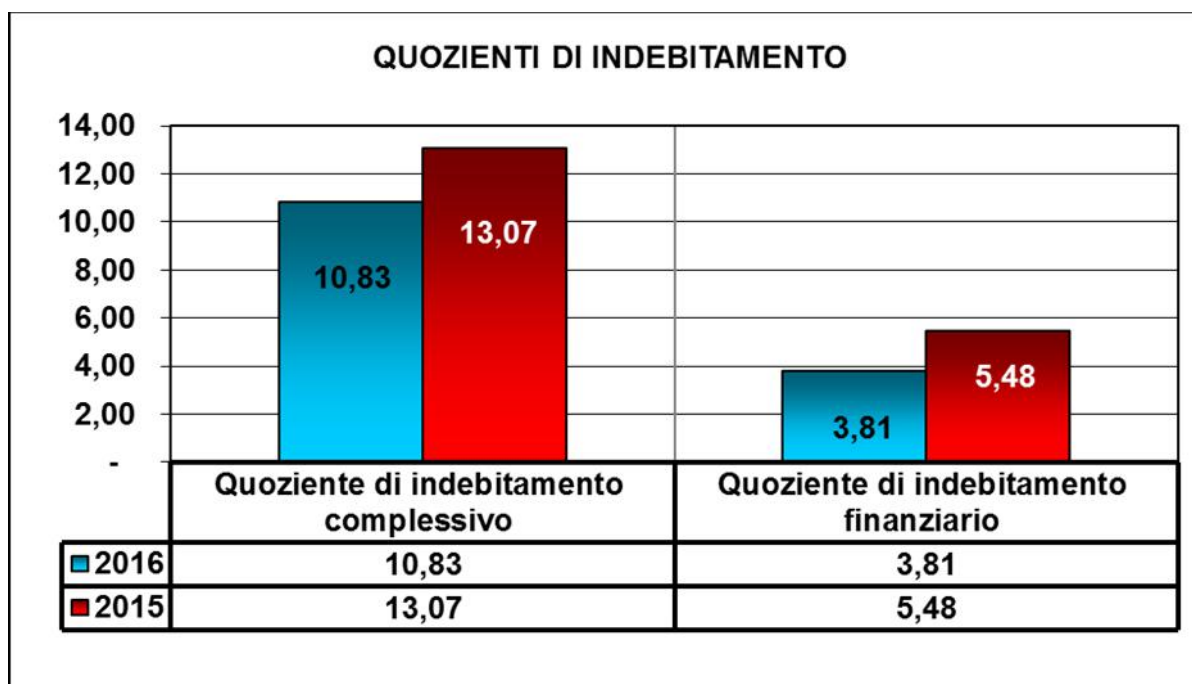


<i>Indici sulla struttura dei finanziamenti</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Quoziente di indebitamento complessivo</i>	10,83	13,07	(2,24)
<i>Quoziente di indebitamento finanziario</i>	3,81	5,48	(1,67)

**Quoziente di indebitamento complessivo:**  $\text{passivo consolidato} + \text{passivo circolante} / \text{mezzi propri}$ . Permette di valutare il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda

**Quoziente di indebitamento finanziario:**  $\text{passività di finanziamento} / \text{mezzi propri}$ . Permette di valutare il rapporto tra i finanziamenti ottenuti da terzi ed i propri immessi in azienda

Di seguito si riporta un grafico rappresentativo della variazione registrata nei 2 esercizi:



<i>Indici di solvibilità (o liquidità)</i>	<i>Anno 2016</i>	<i>Anno 2015</i>	<i>Variazioni</i>
<i>Margine di disponibilità</i>	(918.578)	807.125	(1.725.703)
<i>Quoziente di disponibilità</i>	99,42%	100,45%	(1,03)%
<i>Margine di tesoreria</i>	(9.813.291)	(12.357.448)	2.544.157
<i>Quoziente di tesoreria</i>	93,82%	93,06%	0,76%

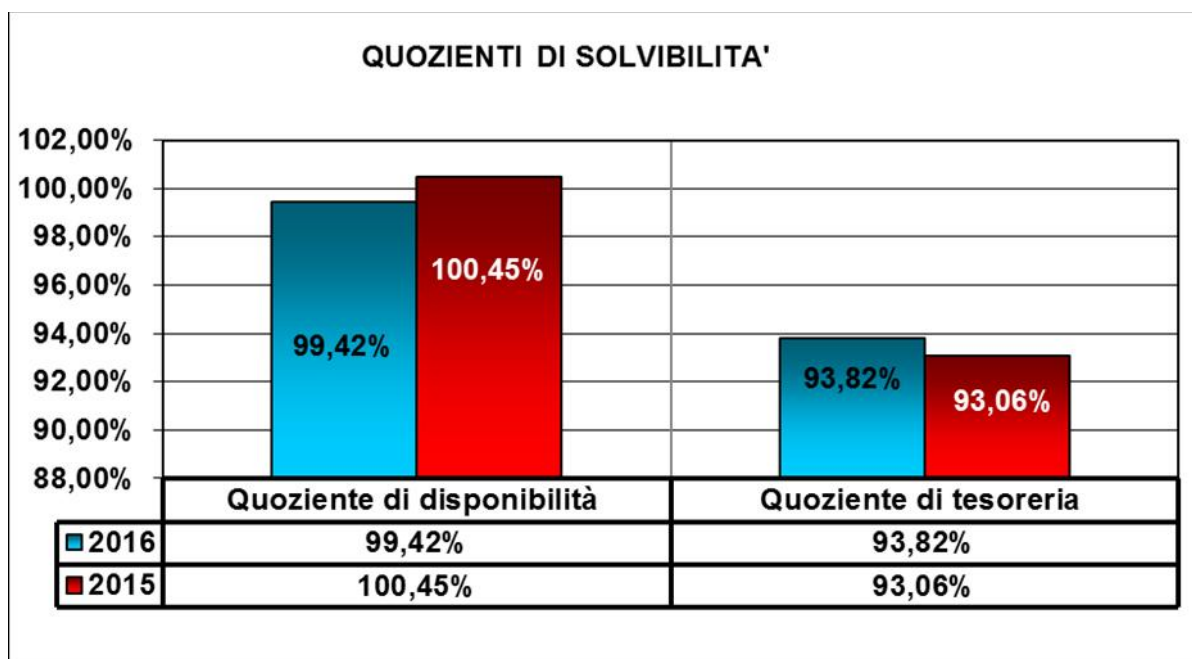
**Margine di disponibilità:** Attivo corrente – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo

**Quoziente di disponibilità:** Attivo corrente / passività correnti.

**Margine di tesoreria:** Crediti correnti + Disponibilità liquide – passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare le uscite attese nel breve termine con le liquidità esistente e le entrate attese per il breve periodo senza ricorrere al disinvestimento delle rimanenze

**Quoziente di tesoreria:** (Crediti correnti + Disponibilità liquide) / passività correnti.

Di seguito si riporta un'esemplificazione grafica degli indici sopra riportati:



Gli indici e i quozienti esposti confermano quanto già anticipato a commento dello Stato patrimoniale.

### **PRINCIPALI DATI FINANZIARI**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2016 è la seguente (in Euro):

	31/12/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari	745.548	1.379.007	(633.459)
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	1.774	1.533	241
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>747.322</b>	<b>1.380.540</b>	<b>(632.218)</b>
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	17.551.161	16.794.983	756.178
Debiti verso altri finanziatori	30.051.321	48.894.577	(18.843.256)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>47.602.482</b>	<b>65.689.560</b>	<b>(18.087.078)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(46.855.160)</b>	<b>(64.309.020)</b>	<b>17.453.860</b>
Crediti finanziari	31.467	31.417	50
Debiti verso Banche oltre 12 mesi	(12.954.794)	(15.280.995)	2.326.201
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(12.923.327)</b>	<b>(15.249.578)</b>	<b>2.326.251</b>



<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(59.778.487)</b>	<b>(79.558.598)</b>	<b>19.780.111</b>
------------------------------------	---------------------	---------------------	-------------------

Nel corso dell'esercizio, nonostante le persistenti criticità precedentemente commentate, la posizione finanziaria netta è sensibilmente migliorata. Il rendiconto finanziario mette in evidenza i flussi monetari di periodo, generati e/o assorbiti rispettivamente dall'attività di esercizio, di investimento e finanziaria.

**Gestione reddituale:** l'attività operativa ha generato un flusso di circa 24 milioni di Euro con un incremento di circa 36 milioni di Euro rispetto al precedente esercizio in cui il flusso monetario assorbito dalla gestione reddituale ammontava a circa 12,5 milioni. In particolare, rispetto allo scorso anno, si segnala l'incremento significativo del totale delle variazioni del capitale circolante netto per complessivi 28 milioni di Euro.

**Attività di investimento:** gli investimenti realizzati nell'esercizio, al netto dei relativi disinvestimenti, hanno assorbito risorse finanziarie per un importo di poco oltre 4 milioni, risultando sostanzialmente in linea con le risorse investite nell'esercizio precedente.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio hanno riguardato in misura prevalente il settore delle immobilizzazioni immateriali (circa Euro 3.5 milioni) e, in particolare, delle migliorie su beni di terzi ad ulteriore testimonianza dell'impegno profuso dal Gestore nell'attività di efficientamento degli impianti e delle reti in uso in regime di concessione.

**Attività di finanziamento:** l'attività di finanziamento mostra una riduzione di circa Euro 20 milioni di Euro con una variazione significativa rispetto al precedente esercizio. Tale risultato attiene, principalmente, al rimborso dei finanziamenti di oltre 21,5 milioni di Euro.

**Flusso netto del periodo:** Il saldo finale dei flussi delle varie aree di gestione ha generato un decremento delle disponibilità liquide pari ad Euro 633 mila contro una variazione positiva di circa Euro 132 mila dell'esercizio 2015.

## **INVESTIMENTI**

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti, a carico della tariffa, nelle seguenti aree e per i seguenti importi:

<b>Immobilizzazioni immateriali</b>	<i>Invest.</i> <i>Anno 2016</i>	<i>da</i> <i> fusione</i>	<i>Anno 2015</i>
Diritti di brevetto industriale	69.013	92.743	19.523
Immobilizzazioni in corso e acconti	26.390	-	-
Altre Immobilizzazioni (migliorie su beni di terzi)	3.389.158	-	3.569.770
<b>Totale</b>	<b>3.484.561</b>	<b>92.743</b>	<b>3.589.293</b>

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<i>Invest.</i> <i>Anno 2016</i>	<i>da</i> <i> fusione</i>	<i>Anno 2015</i>
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti generici	-	-	-
Impianti specifici	873.975	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	193.648	27.050	357.470
Altri beni	188.633	100.496	71.851
Immobilizzazioni in corso e acconti	161.464	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.417.720</b>	<b>127.546</b>	<b>429.321</b>

<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>	<i>Anno 2016</i>		<i>Anno 2015</i>
Depositi cauzionali	50	-	(8.329)
<b>Totale</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>(8.329)</b>

Gli investimenti complessivamente realizzati nell'esercizio, al netto della variazione dei depositi cauzionali, ammontano ad Euro 4.902.281 e per il relativo dettaglio si rimanda a quanto esposto in Nota Integrativa.

Allo stesso documento si rinvia per quanto concerne gli investimenti realizzati in opere finanziate con fondi pubblici.

## **Attività per area di organizzazione interna**

### ***Direzione Commerciale***

A seguito dell'entrata in vigore di nuove norme regolatorie, sono state effettuate alcune significative modifiche organizzative ed operative della Direzione Commerciale. In particolare, a partire dal 1 luglio 2016, gli sportelli di Potenza e Matera, sono aperti per 44 ore settimanali dal lunedì al sabato, così come previsto dalla deliberazione AEEGSI n. 655/2015.

Per gli altri uffici dislocati sul territorio regionale, a seguito di formale intesa con le Associazione dei Consumatori e l'EGRIB, si è provveduto a garantire l'assistenza alla clientela con aperture programmate.

La revisione degli orari di apertura degli sportelli periferici ha permesso di riorganizzare le attività operative di tutto il personale in forza alla Direzione Commerciale con il coordinamento diretto a livello centrale. Infatti, le pratiche commerciali sono state distribuite ed assegnate ai singoli operatori superando la logica della competenza territoriale. Anche l'attività del Contact Center, coordinata a livello centrale, è stata dislocata presso gli Uffici Commerciali dislocati sul territorio. Gli stessi Uffici sono stati dotati, altresì, di eliminacode per adempiere agli obblighi di misurazione dei tempi di attesa agli sportelli previsti dalla delibera AEEGSI 655/2015 (artt. 52 e 53).

Intensa è stata l'attività relativa alla fatturazione dei consumi del periodo: al 31 dicembre 2016, sono state emesse circa 857 mila bollette per un importo di 52,5 milioni di Euro.

Con l'entrata in vigore degli adempimenti in materia di fatturazione così come definiti dalla deliberazione dell'AEEGSI n. 655/2015/R/idr, nel secondo semestre 2016 è stato rivisto il processo di fatturazione. In particolare, il numero di emissione di bollette è il seguente:

- 2 bollette all'anno, con cadenza semestrale, per consumi medi annui fino a 100 mc;
- 3 bollette all'anno, con cadenza quadrimestrale, per consumi medi annui da 101 fino a 1000 mc;
- 4 bollette all'anno, con cadenza trimestrale, per consumi medi annui da 1001 mc a 3000 mc;
- 6 bollette all'anno, con cadenza bimestrale, per consumi medi superiori a 3000 mc.

Ciò consentirà agli utenti di gestire più agevolmente il pagamento delle somme dovute contenendo, al contempo, il rischio connesso alla morosità.

Con riferimento alle modalità di calcolo delle fatture in acconto, in ossequio alla Delibera AEEGSI 218/2016, è stata rivista ed aggiornata la metodologia di calcolo del consumo presunto riparametrato all'ultima annualità.

La citata Delibera 218/2016, relativa alle disposizioni per l'erogazione del servizio di misura, ha reso necessario rivedere anche il processo di acquisizione delle letture in quanto

le stesse dovranno essere acquisite in linea con la periodicità di fatturazione. In particolare, nel caso di utenti, famiglie o condomini con consumi medi annui fino a 3.000 mc, si dovranno effettuare almeno 2 tentativi di lettura all'anno, distanziati almeno 150 giorni solari l'uno dall'altro mentre, per i consumi annui maggiori, i tentativi di letture salgono ad almeno 3 distanziati almeno di 90 giorni. Atteso che il mancato adempimento di acquisizione delle letture nei termini sopra indicati comporta indennizzi automatici agli utenti, la citata Delibera ha permesso di accelerare il processo, peraltro già avviato, di inserimento nell'organico di almeno 15 addetti al SII da dislocare sull'intero territorio.

Le attività di recupero crediti hanno visto per il 2016 l'intensificazione delle azioni volte a fronteggiare il fenomeno della morosità. In particolare, è stata istituita una Area dedicata al recupero crediti a cui sono state assegnate delle risorse con specifiche competenze in grado fronteggiare in maniera puntuale e tempestiva tutte le problematiche legate sia alle azioni messe in campo che, contestualmente, quelle tese a verificare ed ottimizzare i processi interni.

Nel corso dei primi mesi del 2016, è stata pianificata la strategia da mettere in campo nonché, con il supporto dei Sistemi Informativi, sono stati realizzati alcuni applicativi in grado di permettere il monitoraggio delle specifiche azioni nonché l'esito, in tempo reale, dello stato delle singole posizioni creditizie interessate. Le principali azioni attuate nel corso dell'esercizio sono, di seguito riportate

- Marzo 2016 - Utenze commerciali con uno scaduto maggiore di 30 mila Euro:  
l'importo complessivo, pari ad oltre 1 milione di Euro, è stato incassato per il 50% e la differenza è stata rateizzata;
- Luglio 2016 – Utenze delle località turistiche:  
le utenze interessate sono state circa 250 e, al termine dell'azione, sono stati incassati 420 mila Euro e rateizzati 1, 8 milioni di Euro;
- Settembre 2016 – Utenze condominiali:  
l'attività, avviata a metà settembre, ha interessato circa 2 mila condomini con uno scaduto di circa 7 milioni di Euro. Per tali utenze è stata previsto l'invio all'amministratore del condominio del telegramma di invito a saldare il debito

specificando che, in mancanza, si sarebbe proceduto alla sospensione fornitura assicurando, comunque, un minimo di erogazione. Alla data del 31 dicembre sono stati interessati oltre 500 condomini il cui scaduto ammontava a circa 4 milioni di Euro: sono stati incassati circa 1,2 milioni di Euro e rateizzati 1,8 milioni;

- Dicembre 2016 – Utenze cessate e rateizzazioni insolute:  
a seguito di formale affidamento ad una società terza specializzata nel recupero stragiudiziale del credito, è stata avviata una specifica attività che interessa le utenze cessate e quelle con rate insolute. Tale attività riguarda circa 4.600 utenti per un importo di circa 3,8 milioni di Euro.

Infine, nel corso del 2016 sono state inviate circa 30 mila raccomandate di diffida e messa in mora agli utenti morosi per un importo complessivo di oltre 25 milioni di Euro.

L'invio delle suddette raccomandate è propedeutico all'avvio della procedura della riscossione coattiva che sarà attuata nel corso del primo semestre dell'anno 2017 a seguito del Decreto di autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°235 del 7.10.2016. Infatti, scaduto il termine di pagamento intimato con la diffida e messa in mora, si procederà all'iscrizione a ruolo dopo aver emesso, vidimato e reso esecutiva un'ingiunzione conforme all'articolo 2, primo comma, del R.D. n. 639 del 1910 (Ingiunzione fiscale). Decorso il termine dei 30 giorni intimati per il pagamento, la stessa assume la valenza di titolo esecutivo permettendo, all'Agente della riscossione, di poter di esperire direttamente tutte le azioni di recupero coattivo nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

Complessivamente, gli incassi del periodo gennaio-dicembre 2016 ammontano ad oltre 56,4 milioni di Euro con un incremento di circa 6 milioni di Euro rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Persistono ancora le criticità rappresentate dalle posizioni creditizie verso i Consorzi di Bonifica ed i Consorzi Industriali della Regione Basilicata. Tale problematica, puntualmente riproposta all'attenzione delle Istituzioni regionali, è stata rappresentata anche nell'ultima Assemblea dei Soci del 15 maggio 2017. Infatti, la definizione delle

partite creditorie con i Consorzi e le relative modalità di incasso rappresenta un obiettivo strategico dell'Amministratore Unico anche alla luce delle normative regionali che prevedono il trasferimento delle reti e degli impianti ad uso potabile al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale della Basilicata.

Nel corso dei primi mesi del 2017 è stata completata la ricognizione delle reti e degli impianti inerenti l'uso potabile gestiti dai consorzi industriali. Tale attività ha permesso di evidenziare le criticità delle infrastrutture utilizzate ed i relativi investimenti necessari al loro efficientamento, Non appena saranno definite le modalità operative si procederà al trasferimento delle infrastrutture e delle relative utenze servite all'Ente di Governo per i rifiuti e le Risorse Idriche di Basilicata (EGRIB) e, contestualmente, all'affidamento della gestione ad Acquedotto Lucano.

La Legge Regionale n. 1 dell'11 gennaio 2017, Nuova Disciplina In Materia Di Bonifica Integrale, Irrigazione e Tutela del Territorio, all'art. 42 prevede che, entro il 31 dicembre 2018, tutti gli acquedotti rurali, gli impianti di depurazione dei Consorzi di bonifica Vulture Alto Bradano ed Alta Val d'Agri vengano trasferiti ai Comuni nei cui territori ricadono, i quali, a loro volta, dovranno trasferirli in concessione d'uso gratuito all'EGRIB e, contestualmente affidati in gestione ad Acquedotto Lucano. La stessa norma prevede il trasferimento del personale addetto alla gestione e manutenzione degli impianti in organico alla data del 31 dicembre 2015.

Relativamente ai crediti maturati e non incassati, la suddetta Legge ha previsto l'intervento della Regione Basilicata nel caso in cui la liquidazione dell'attivo dei consorzi non fosse sufficiente al soddisfacimento di tutti i creditori, incluso l'Acquedotto Lucano.

Anche la definizione del contenzioso in essere con la So.Ri.Cal. SpA, gestore dell'acqua all'ingrosso della Calabria, costituisce un ulteriore obiettivo da perseguire entro la fine del 2017. Tale definizione è stato, peraltro, oggetto di un formale impegno assunto dai Presidenti delle regioni Calabria e Basilicata nell'ambito del protocollo di intesa per l'adeguamento della dotazione idrica per uso irriguo siglato in data 28 novembre 2016.

Nel corso del 2016, in occasione della consueta campagna di rilevazione delle letture è stata effettuata la georeferenziazione delle utenze non ancora censite.

La campagna di lettura, avviata a febbraio 2016, ha interessato, in prima battuta, circa 87 mila utenze la cui georeferenziazione non era stata completata nella precedente campagna del 2015. Nello stesso mese è avviata la campagna di lettura/verifica di circa 5.000 utenze pubbliche, mentre nel mese di aprile 2016 è stata avviata la campagna delle utenze già censite precedentemente. Al termine delle campagne di lettura 2016, risultano georeferenziate 261 mila utenze (93% delle utenze servite).

In occasione della rilevazione si è provveduto anche a verificare i servizi effettivamente erogati e, in particolare, i servizi fognari e depurativi: con tale attività sono state regolarizzate circa 850 utenze con il recupero degli importi dovuti per oltre 110 mila Euro.

Le autoletture acquisite nel corso del 2016 sono state circa 89 mila con un leggero decremento rispetto a quelle acquisite nell'anno precedente: a seguito dell'applicazione delibera AEEGSI 218/2016 è possibile comunicare la stessa tutti i giorni dell'anno.

Anche il processo di acquisizione delle letture e fatturazione è stato ulteriormente rivisto e perfezionato prevedendo nuovi controlli sull'intero processo. In particolare, il sistema di validazione prevede, oltre ai controlli automatici sulla linearità del dato acquisito ed alla segnalazione delle eventuali anomalie, la quadratura delle letture acquisite dai diversi canali (letture di campo, IVR, SMS, Sportello on line e call center) e la relativa fatturazione dei consumi. Tale processo ha consentito, infatti, una contrazione significativa del contenzioso con gli utenti.

Anche l'internalizzazione del call center, avviata già nel mese di dicembre 2015, ha contribuito a ridurre il numero dei ricorsi da parte degli utenti in quanto, grazie alla competenza ed alla professionalità degli operatori commerciali, tutte le problematiche legate all'assistenza della clientela, sono state risolte in maniera diretta e definitiva.

A seguito della verifica ispettiva dell'ottobre 2015, con la Deliberazione 7 aprile 2016 n. 171/2016/S/idr, è stata accertata la violazione relativa all'applicazione dell'incremento del Teta per gli anni 2013 e 2014 sulla tariffa media e non in modo puntuale alle singole fasce tariffarie: tale modalità, pur non avendo comportato, complessivamente, un maggior ricavo rispetto a quello che sarebbe stato determinato applicando l'incremento del Teta di competenza in modo uniforme sulle categorie e fasce di consumo, ha reso necessaria una

verifica puntuale degli incrementi tariffari applicati per il periodo 2013 e 2014 a seguito del quale, con la bollettazione del mese di Agosto 2016, si è proceduto alla restituzione agli utenti interessati dell'eccedenza addebitata per un importo complessivo di circa 39 mila Euro.

### ***Direzione Amministrazione e Finanza***

Nell'ambito amministrativo e finanziario, completati gli adempimenti contabili ed amministrativi connessi alla fusione per incorporazione della controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, sono state riviste alcune procedure operative che hanno contribuito a migliorare il cash flow aziendale attraverso la presentazione periodica delle istanze di rimborso IVA relative al credito maturato trimestralmente. Infatti, a fine ottobre 2016, è stata inoltrata l'istanza del rimborso IVA relativo al credito maturato nel terzo trimestre del 2016 per un importo di circa 1,5 milioni di Euro permettendo di utilizzare parte di esso in compensazione già nel mese di gennaio 2017.

Anche la problematica legata agli "strumenti finanziari derivati" è stata affrontata: infatti, relativamente al contratto di Interest rate swap di copertura del rischio di innalzamento dei tassi, in essere con il Banco di Napoli, il cui sottostante è il mutuo BPER, è stato incaricato un legale di comprovata esperienza per accertare le caratteristiche e valutare le eventuali azioni stragiudiziali e/o legali qualora fosse accertata l'eccessiva onerosità del citato contratto. A seguito di tale attività, nel mese di gennaio 2016, è stato intimato al Banco di Napoli la restituzione dell'intero importo versato a tutto il 31/12/2015 ed il contestuale annullamento del contratto in essere. A seguito dell'esito negativo dell'istanza di mediazione presso l'Organismo di Mediazione del Foro di Potenza, il legale incaricato procederà ad avviare l'azione giudiziaria finalizzata all'annullamento del contratto in essere ed alla restituzione degli importi corrisposti a tutto il 31 dicembre 2015.

In data 5 aprile 2016, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Provinciale di Potenza – Ufficio Controlli, ha avviato una verifica fiscale per l'anno d'imposta 2013 ai fini delle Imposte dirette, Irap ed IVA. La verifica si è conclusa in data 3 maggio 2016 con la notifica del processo verbale di constatazione contenente un rilievo relativo al trattamento contabile e



fiscale del canone di concessione dovuto all'Ente di Governo d'Ambito così come previsto dalla Convenzione di gestione. Sono state presentate le memorie al processo verbale di constatazione, ex art. 12 c. 7, L. 212/2000, con cui è stata confermata la correttezza del trattamento contabile adottato dalla società. Nel corso degli ultimi mesi si sono avuti alcuni incontri, in cui è stato rappresentato il trattamento contabile e fiscale del canone di concessione anche alla luce delle Deliberazioni dell'AEEGSI in materia. Si precisa, infine, che il rilievo riportato nel citato verbale attiene esclusivamente alla temporalità della deducibilità fiscale del canone di gestione e non alla indeducibilità dello stesso. Stante la peculiarità dell'argomento l'Agenzia delle Entrate si è riservata un ulteriore periodo per valutare l'intera problematica.

#### ***Direzione Servizi e Controllo***

La Direzione Servizi e Controllo, istituita a marzo del 2016, ha focalizzato l'attenzione sulle diverse aree di competenza. Relativamente all'Area Sistemi informativi, nell'ambito di una scelta strategica finalizzata alla progressiva informatizzazione delle attività, presupposto fondamentale per ridurre i tempi lavorativi, conservare e rendere disponibili al personale tutte le informazioni atte a svolgere al meglio il proprio impegno, oltre che strumento indispensabile per la progressiva certificazione di qualità delle attività svolte dalla Società, sono stati sviluppati ed implementati diversi sistemi/software ed in particolare:

- il sistema di gestione delle Determine e delle Delibere;
- il sistema di gestione delle autorizzazioni allo scarico dei depuratori aziendali;
- il sistema di gestione dell'Elenco dei soggetti qualificati dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria e altri servizi tecnici;
- il sito per la gestione delle procedure di gara ad evidenza pubblica, manifestazioni di interesse, procedure negoziali ed albi;
- la piattaforma del Contact Center aziendale;
- l'aggiornamento dell'applicazione per la lettura geolocalizzata dei contatori;

- l'adeguamento del sistema di gestione del personale con la emissione della busta paga elettronica.

Inoltre, sono in fase di sperimentazione:

- il software per la gestione della flotta aziendale mediante sistema di geolocalizzazione;
- il software per la gestione informatizzata dei Lavori Pubblici che consentirà su un'unica piattaforma il controllo dei singoli procedimenti dalla fase di programmazione a quella di rendicontazione;

Si sta, infine, procedendo alla definizione degli atti per l'affidamento dell'ERP (l'Enterprise Resource Planning), strumento fondamentale per la gestione della banca dati aziendale e della gestione tecnico-amministrativa delle commesse nonché per il rispetto degli adempimenti regolatori di settore.

Da evidenziare, ancora, l'introduzione della piattaforma QGis per l'analisi e la visualizzazione dei dati geografici per il controllo in remoto di contatori, reti e impianti idrici. E' così possibile acquisire in tempo reale - su tutte le opere puntuali gestite e su circa il 40% delle opere in linea - le informazioni sulle molteplici attività svolte quotidianamente sul territorio; uno strumento fondamentale per la pianificazione e la progettazione degli interventi atti a migliorare la qualità gestionale del SII.

Il Settore Archiviazione ed Autoparco, ha provveduto alla predisposizione ed approvazione di alcuni Regolamenti che permetteranno una migliore gestione del parco auto, utilizzo della Posta Elettronica Certificata ed all'archiviazione sostitutiva della documentazione aziendale. L'Area Controllo Patrimonio e Servizi, oltre alla gestione delle attività ordinarie, ha curato tutta l'attività finalizzata alla predisposizione degli atti di gara per l'acquisto della sede di Potenza, del servizio di vigilanza e guardiania, dei contratti assicurativi e della telefonia mobile e fissa.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività connessa alla predisposizione dei documenti (prospetti e relazioni) richiesti dall'Autorità per la definizione della tariffa (MTI-2). E' stata avviata, infine, uno specifico studio di fattibilità finalizzato alla implementazione della

separazione contabile, c.d. Unbundling, e delle prescrizioni AEEGSI in materia di standard di qualità.

### ***Direzione Operativa***

Le attività di natura tecnico-operativa nel corso del 2016 sono state particolarmente intense. In particolare, è stato completato l'iter di aggiudicazione dei lavori di manutenzione di pronto intervento e dell'esecuzione delle derivazioni idriche e fognarie all'utenza per 4 Centri Operativi. Per i restanti due Centri, Matera e Val d'Agri, l'iter, ritardato a causa dell'insorgere di un contenzioso, dovrebbe concludersi entro i primi mesi dell'anno 2017.

I nuovi contratti di manutenzione prevedono l'utilizzo di un applicativo, progettato e sviluppato interamente dai Sistemi Informativi, che permetterà di georeferenziare e monitorare, con rilevazioni fotografiche, tutte le fasi di ogni intervento; tali informazioni saranno acquisite direttamente nel sistema informativo aziendale ed associate ai certificati di pagamento delle singole fatture.

Anche il servizio di conduzione degli impianti di depurazione è stato aggiudicato, per un periodo transitorio di 9 mesi, previa formale procedura ad evidenza pubblica. Nel citato periodo sarà predisposta la documentazione tecnica a supporto della gara di affidamento del servizio per un periodo di cinque anni: la pubblicazione del bando di gara avverrà nei primi mesi del 2017.

Significativa è stata l'attività per manutenzioni straordinarie sulle reti idriche e fognarie sull'intero territorio regionale.

L'attività di lettura e georeferenziazione dei misuratori delle utenze servite è proseguita per tutto il periodo permettendo il censimento integrato di circa 263 mila contatori. Anche l'attività relativa al controllo igienico-sanitario è stata rilevante: nel periodo gennaio-dicembre 2016, sono stati eseguiti oltre 9 mila prelievi con la determinazione analitica di oltre 250 mila parametri chimici e 45 mila parametri batteriologici. In particolare, sono state controllate le acque prelevate dall'ambiente (acque sotterranee e superficiali), le acque sottoposte a processi di potabilizzazione ed i reflui degli impianti di depurazione.

Relativamente agli impianti di depurazione si segnala che, con DGR n. 689 del 22 giugno 2016, la Regione Basilicata ha approvato le linee guida in materia di Autorizzazione Unica Ambientale stabilendo, altresì, che Acquedotto Lucano, su delega dei singoli Comuni, debba richiedere le autorizzazioni allo scarico degli impianti di depurazione di competenza del S.I.I.. Per quanto attiene, in particolare, alle autorizzazioni per le emissioni in atmosfera, a seguito di tale provvedimento, sono state avviate, presso i S.U.A.P. territorialmente competenti, le procedure di richiesta delle A.U.A. per i 24 impianti con potenzialità superiore ai 10.000 a.e.; per i restanti 154 impianti, con potenzialità inferiore ai 10.000 a.e., ai sensi dell'art. 272 del D. Lgs. 152/06, si sta procedendo a richiedere l'A.U.A. allegando l'autorizzazione allo scarico del refluo depurato.

### ***Direzione Appalti***

Nel corso del 2016, la Direzione Appalti ha improntato la propria attività al raggiungimento, in termini di efficienza e qualità, delle attribuzioni che le sono proprie e più specificatamente:

- la cura e la gestione delle procedure degli Appalti ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente in materia – dapprima nel rispetto del Codice degli Appalti, Servizi e Forniture di cui al D.Lgs. 163/2006 e Regolamento di attuazione di cui al D.P.R. 207/2010 – successivamente, a far data dal 19.04.2016, secondo il Decreto Legislativo 18.04.2016 n. 50, per l'aggiudicazione delle opere e dei lavori correlati agli scopi societari, con le diverse implicazioni d'ordine tecnico, giuridico ed amministrativo;
- la gestione degli espropri e delle relative pratiche amministrative, con la predisposizione di piani particellari grafici ed analitici in merito alle varie attività di progetto e la conseguente cura di tutte le procedure atte al riconoscimento delle indennità;
- la logistica dei materiali, con le giuste politiche di acquisto e di gestione delle scorte, rispondendo alle esigenze provenienti da ognuna delle altre unità aziendali, affinché, negli ambiti di autonomia negoziale previsti nel Disciplinare Operativo, come

approvato dal C.d.A. di Acquedotto Lucano S.p.A., si potesse ottenere un'efficace gestione dei processi di approvvigionamento delle forniture di beni e servizi;

- la predisposizione e la cura della contrattualistica attinente la fornitura di beni e servizi, nonché la gestione e la tenuta di un repertorio contratti in continuo aggiornamento.

La Direzione, attraverso un costante impegno, ha supportato, tutte le Direzione interessate alla predisposizione degli atti propedeutici agli affidamenti di lavori ed all'acquisizione di beni e servizi attesa la peculiarità e specificità degli stessi.

Per quanto attiene più specificatamente al settore delle Gare ad evidenza pubblica, si è reso necessario un costante aggiornamento delle procedure di aggiudicazione rispetto al quadro normativo nazionale e comunitario, integrando ed aggiornando il "massimario" degli orientamenti di dottrina e giurisprudenza, con le più recenti decisioni della Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Nel corso del 2016, sono state esperite complessivamente n. 37 gare d'appalto per un ammontare complessivo di progetti pari a circa 42 milioni di Euro, con un'imponente mole di documenti e di interventi previsti in fasi di procedimento, controlli e verifiche, sino alla definizione, in forma di scrittura privata, dei rapporti contrattuali con le imprese appaltatrici dei lavori.

Si è provveduto alla contrattualizzazione di n. 31 contratti per un importo di oltre 16 milioni di Euro relativi a lavori, manutenzioni di pronto intervento e servizio di conduzione degli impianti di depurazione. Sono stati perfezionati, inoltre, 20 contratti di servizi per un importo di 600 mila Euro.

A ciò va aggiunto lo sforzo e l'impegno profuso nelle procedure espropriative che precedono, accompagnano e seguono l'esecuzione dei lavori, con l'approfondimento di talune problematiche e la conseguente predisposizione degli schemi, degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'esperimento delle stesse procedure espropriative.

A seguito della L.R. n. 26 del 18 agosto 2014, è stato istituito un apposito Dipartimento con funzione di Stazione Unica Appaltante (SUA-RB), degli Enti strumentali, delle Società interamente partecipate e di quelle sulle quali la Regione esercita il controllo di cui all'art.

2359 c.c., nonché dei Consorzi di bonifica e di sviluppo industriale operanti in Basilicata, oltre che di Centrale di committenza degli enti e delle aziende del Servizio sanitario regionale.

Pertanto, anche Acquedotto Lucano si avvarrà della SUA-RB per l'affidamento di lavori, servizi e forniture secondo gli importi definiti dal legislatore regionale, ovvero per:

- appalti di lavori con importo superiore ad 1 milione di Euro;
- appalti di servizi e forniture di importo superiore a 209 mila Euro.

I rapporti tra Acquedotto Lucano e SUA-RB sono stati definiti attraverso una apposita convenzione, il cui schema è già stato definito e approvato con Delibera dell'Amministratore Unico del 6 aprile 2017.

Naturalmente, l'attività della Direzione Appalti e Servizi di Acquedotto Lucano proseguirà per tutti gli affidamenti con importi inferiori a quelli stabiliti dalla citata legge regionale e, in ogni caso, continuerà ad occuparsi di tutti gli atti propedeutici alla indizione delle procedure di gara a carico della SUA-RB.

Tra l'altro, la Direzione Appalti e Servizi ha avviato l'iter di certificazione delle proprie attività e di standardizzazione delle procedure nel rispetto della normativa vigente sui LL.PP. nonché sulla Trasparenza e Anticorruzione.

### ***Direzione Progettazione e Energia***

La Direzione Progettazione e Energia, istituita a seguito della fusione per incorporazione della controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl, ha curato la fase di pianificazione strategica degli interventi strutturali che si realizzeranno nel corso dei prossimi anni. In particolare, la riduzione dei consumi energetici, essendo la voce di spesa prevalente del conto economico, è stata oggetto di uno specifico progetto. Più precisamente, con la collaborazione dell'Università della Basilicata, l'Università Federico II di Napoli e l'Università di Palermo è stato redatto un Piano per la revisione gestionale e funzionale, l'efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti, teso a favorire l'ottimizzazione del sistema di prelievo, vettoriamento e distribuzione idrica, nonché un

incremento dell'efficienza energetica degli impianti e l'utilizzo delle energie rinnovabili in autoproduzione decentrata con conseguente riduzione dei costi energetici connessi.

L'attuazione del Piano prevede le seguenti fasi:

- analisi dei consumi energetici aziendali, studio dei grandi schemi di adduzione e degli impianti energivori, messa a punto di indici di performance e di metodologie di approccio, definizione delle strategie di risoluzione;
- revisione e/o eventuale sostituzione delle elettropompe esistenti sulle stazioni di sollevamento in media tensione asservite al vettoriamento, ereditate in gran parte dal vecchio gestore e basate ormai su tecnologie obsolete;
- perfezionamento dei sistemi di avviamento nel funzionamento delle pompe in modo tale da ridurre i picchi di assorbimento e gli stress meccanici, oltre che gli interventi di manutenzione (soft starter/inverter);
- implementazione dei sistemi di automazione e controllo sugli impianti e sulle opere di linea al fine di programmare l'esercizio nelle fasce a minor consumo e regimentare l'utilizzo della risorsa in funzione della domanda;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in prossimità dei punti di maggior consumo.
- individuazione delle migliori strategie di gestione dei grandi sistemi di adduzione e distribuzione in termini di priorità di utilizzo e durata di utilizzazione;
- realizzazione di una rete di monitoraggio e di un modello previsionale degli apporti sorgentizi;
- riduzione della pressione nei sistemi di distribuzione e delle perdite idriche;
- interventi di efficientamento sugli impianti di depurazione.

Nel corso dell'anno sono state eseguiti i primi step operativi di prioritaria importanza necessari per ridurre nel tempo più breve possibile i costi energetici.

Ai sensi del D.lgs. 102/14 è stato implementato sul portale ENEA l'Audit Energetico della Società; tali attività hanno permesso di definire i vettori energetici aziendali cui è seguito uno studio di maggiore dettaglio sulle stazioni di sollevamento più energivore attraverso due momenti principali:

- lo studio preliminare dei consumi energetici, la classificazione della tipologia delle elettropompe installate e le modalità di funzionamento delle stesse, le potenze assorbite dai motori correlate ai dati idraulici su un anno di osservazione (2015) per l'elaborazione di un indice di performance kWh/mc degli impianti e degli schemi idrici;
- la diagnosi strumentale in campo indirizzata alla valutazione e alla comparazione dei parametri idraulici ed elettrici nelle diverse modalità di funzionamento delle elettropompe singole ed in parallelo, al fine di ricostruire le curve caratteristiche dell'impianto e calcolare i rendimenti delle macchine.

La spesa energetica per il 2016, pari ad oltre 21 milioni di Euro, risente, da un lato, dell'aumento dei consumi energetici di circa 2,5 milioni di kWh sulle grosse stazioni di sollevamento asservite ai principali schemi idrici per una diminuzione delle disponibilità idriche sorgentizie in quota, e dall'altro, dell'aumento del costo medio della tariffa che per l'anno 2016 è pari a circa 0,159 €/kWh contro 0,154 €/kWh del 2015.

In particolare, circa il 70% dei quasi 130 GWh di energia consumati è appannaggio dei grossi impianti di sollevamento al fine di garantire l'adduzione delle portate necessarie alla distribuzione della risorsa idrica; il 22% dei consumi, invece, è relativo agli impianti di depurazione. Il restante 8% dei consumi si riferisce ai due impianti di potabilizzazione ed ai sollevamenti idrici e fognari interni agli abitati, nonché agli uffici ed ai serbatoi, alle camere di manovra ed ai sistemi di clorazione. Limitatamente agli impianti di depurazione e di sollevamento fognari, grazie ad alcuni interventi di efficientamento delle apparecchiature elettromeccaniche e ad un nuovo modello di planning gestionale di conduzione degli impianti di depurazione, è stato possibile ridurre il consumo di oltre 500 mila Kwh con un risparmio di circa 100 mila Euro.

Contestualmente, sono state già individuate le stazioni di sollevamento dove intervenire con un rinnovamento delle apparecchiature, di vecchia concezione ed in funzione da oltre 30 anni, al fine di migliorare il rendimento energetico e, in parallelo, sono stati identificati i siti



a maggior consumo energetico dove poter realizzare impianti da fonti di energia rinnovabili, in autoproduzione per la riduzione dei costi.

Per quanto riguarda l'attività di contrattualizzazione delle utenze energetiche (settembre 2016 – agosto 2017), la Società ha aderito alla “Convenzione SEL EE5” per la fornitura di energia elettrica ai soggetti pubblici della regione stipulata dalla Società Energetica Lucana. Nell'ambito dell'Innovazione e Ricerca, è stato avviato uno studio per l'automazione e la gestione in remoto degli impianti depurativi, al fine di ottimizzare il processo ed efficientare il sistema, con riduzione dei costi della bolletta energetica e dei canoni di conduzione.

Sono in fase di studio, altresì, interventi innovativi per la valutazione dei consumi idrici che attraverso un sistema di distrettualizzazione delle reti permetterà di monitorare, da remoto, i consumi all'interno degli abitati e delle zone limitrofe.

Infine, intensa è stata anche l'attività di progettazione delle opere funzionali ed attinenti l'esercizio del servizio idrico integrato e del successivo coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione di ogni singolo intervento.

### ***Area Risorse Umane***

L'esercizio 2016 ha visto il concretizzarsi del processo di riorganizzazione già annunciato nell'Assemblea del gennaio 2016. In particolare, a seguito di una puntuale ricognizione delle esigenze di personale indispensabile per assicurare il servizio erogato nel rispetto degli standard qualitativi minimi ed inderogabili, in data 18/01/2016, è stato sottoscritto con le segreterie territoriali di categoria e la RSU un verbale di intesa attraverso cui, tra le altre, sono state illustrate le esigenze occupazionali con l'individuazione dei profili indispensabili a garantire l'ordinaria attività. Successivamente, l'esigenza occupazionale è stata rappresentata all'Ente di Governo d'Ambito, attuale Egrib, per la conseguente presa d'atto, specificando i profili, il numero delle stesse, complessivamente pari a 49 unità e le relative priorità, indirizzate sul reperimento degli addetti al S.I.I.

Completata la fusione per incorporazione della controllata Acquedotto Lucano Progettazione Srl dell'11 febbraio 2016, a fine febbraio 2016 è stato approvato il nuovo

modello organizzativo, a cui è seguita la nomina dei due Direttori di Area Amministrativa e Tecnica.

Nel corso dei primi mesi del 2017, a seguito di una intensa fase di confronto anche con le rappresentanze sindacali, si è proceduto a completare l'attuazione del modello organizzativo approvato nel 2016.

Per quanto attiene alla sfera del reclutamento del personale, sono state concluse le procedure di concorso relative all'assunzione di n. 4 disabili ex Legge 68/99 procedendo all'assunzione dei vincitori, a decorrere dal 01/09/2016.

Nel corso del mese di dicembre si è conclusa la procedura concorsuale relativa alla selezione pubblica per n. 1 impiegato amministrativo riservato ai soggetti ex art 18 della Legge 68/99.

Attesa la professionalità dei vincitori dei suddetti concorsi, è stato possibile integrare l'organico di alcune figure previste nel piano di assunzione già approvato dall'Ente d'Ambito.

Relativamente agli addetti al S.I.I., il cui piano di assunzione prevede l'inserimento, con priorità di 15 unità, tenuto conto delle attività avviate nel corso del mese di aprile 2016 con i Consorzi industriali finalizzate al trasferimento al Gestore del S.I.I. delle opere, delle infrastrutture e delle risorse in forza in tale attività, è stata avviata la procedura per l'avviso pubblico di selezione per l'assunzione, a tempo pieno e indeterminato con la qualifica di addetto al servizio idrico integrato (art. 16, Legge n. 56 del 1987). Tale procedura, pubblicata sul BUR della Regione Basilicata n. 37 del 7/10/2016, è stata completata a fine aprile 2017.

Nell'ambito del clima di concertazione tra la società e la RSU aziendale, è proseguito il confronto tra le parti nel corso del quale è stato sottoscritto, per il triennio 2016-2018, l'Accordo concernente la programmazione degli obiettivi relativi al Premio di risultato ai lavoratori che, in ossequio alla nuova normativa in materia, mette in diretta correlazione il premio di risultato ad indicatori certi, misurabili e verificabili nel rispetto di criteri all'uopo individuati e fondati su idonei riscontri documentali aziendali. Tale strumento introduce, altresì, la valutazione del Dirigente limitatamente al 10% del premio complessivo da

erogare. Sempre in tale ottica, è stata introdotta, per la prima volta, anche per il personale Dirigente, il sistema retributivo incentivante in funzione dei risultati raggiunti in ottemperanza alla previsione di cui all'art. 12 del CCNL di categoria.

È proseguita l'attività formativa con l'avvio di un percorso finanziato con fondi PO FSE Basilicata 2014-2020 – Asse III “Obiettivo Specifico 10.04” “Tecnologia Gis-Cloud a Supporto dell'informazione Geografica”. E' stato, altresì, pianificato, anche d'intesa con la RSU, il piano formativo “Sicurezza e miglioramento continuo”, totalmente finanziato con le risorse disponibili di Fondimpresa, che vedrà la partecipazione di circa 200 dipendenti. E' stato, infine, stipulato un accordo per lo sviluppo di idonei piani formativi aziendali anche con Conforma, società di formazione di Confindustria Basilicata per l'alta formazione e per quella manageriale.

Si segnala, altresì, lo specifico corso di formazione “Abilità comunicative” dedicato a tutti gli operatori della Direzione Commerciale interessati anche all'attività di Contact Center.

#### ***Area Comunicazione e Stampa***

L'Area Comunicazione e Stampa, nel corso del 2016, ha puntato sulla internalizzazione delle attività e su un più stretto rapporto con i dipendenti e con gli stakeholder ( innanzitutto con i propri azionisti). Sono stati creati e introdotti due strumenti di comunicazione, la newsletter "IN Acquedotto" e la "Newsletter agli Azionisti", al fine di un puntuale e costante coinvolgimento su tutte le attività e le novità poste in essere da Acquedotto Lucano, realizzando così un dialogo costante che sarà ulteriormente incrementato nei prossimi mesi con l'avvio di nuovi strumenti editoriali. La rassegna stampa quotidiana è stata anch'essa internalizzata e resa fruibile on line. L'informazione, durante lo scorso anno, è stata particolarmente intensa oltre che attraverso i canali tradizionali - stampa, Tv e radio - attraverso i canali social, utilizzati per un costante aggiornamento sui servizi erogati. L'Area Comunicazione e Stampa, inoltre, ha svolto la funzione di supporto alle attività dell'Amministrazione e delle Direzioni, in particolar modo di quella Operativa e di quella Commerciale, specialmente in fasi delicate relative all'erogazione idrica e all'attività di recupero dei crediti.

### ***Area Legale***

L'Area Legale ha condotto, anche per l'esercizio conclusosi, l'attività di supporto sulle tematiche normativo-legali agli organi di vertice aziendale e alle singole direzioni, affiancandoli nella soluzione delle principali questioni venute in evidenza nel corso dell'anno e fornendo il necessario aggiornamento nelle materie di maggior interesse.

Nel corso dell'anno sono venute in evidenza diverse e nuove tematiche, puntualmente approfondite, così da supportare gli uffici nell'individuazione delle soluzioni maggiormente idonee. Di seguito sono evidenziate alcune delle tematiche affrontate: le numerose disposizioni emanate dall'AEEGSI (in materia, ad esempio, di qualità del servizio, del servizio di misura, determinazione tariffaria), la recente introduzione della disciplina in materia di società pubbliche e le modifiche statutarie che conseguentemente si sono rese necessarie, l'anticorruzione, la normativa ambientale, il nuovo codice degli appalti, ecc.

In aggiunta, l'Area ha curato, a mezzo dell'Ufficio Legale e degli avvocati che lo compongono, tutti i contenziosi insorti nell'anno, con l'esclusione delle sole prosecuzioni di giudizi già pendenti (es. appelli, riassunzioni, ecc.).

La materia oggetto di causa è rimasta sostanzialmente invariata, essendo numeroso il contenzioso avente ad oggetto domande di risarcimento danni per infiltrazioni idriche e/o fognarie, oppure per danni da insidia/trabocchetto, sebbene negli ultimi due anni stia prendendo piede in maniera sempre più preoccupante un filone di cause aventi ad oggetto domande di interessi di mora per ritardato pagamento, correlate quasi tutte a lavori finanziati in APQ (Accordo di Programma Quadro), salvo qualche caso afferente i ritardi nei pagamenti maturati dall'azienda nei confronti delle ditte affidatarie degli appalti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere idriche e fognarie; si registra, inoltre, un lieve aumento del contenzioso amministrativo avente ad oggetto alcune delle procedure espletate.

Quanto, invece, ai riflessi in termini di riduzione del contenzioso ordinario generato dalla L. 162/ del 10.11.2014, in materia di negoziazione assistita, si può confermare una sensibile

riduzione delle azioni giudiziali in virtù della definizione transattiva delle richieste di risarcimento danno.

L'Area Legale è stata oggetto di specifico intervento di riorganizzazione, cosa che ha consentito la settorializzazione delle attività, distinguendo la gestione dei contenziosi da quella degli adempimenti AEEGSI e delle tematiche normativo-giuridiche di carattere generale; detta riorganizzazione ha consentito, peraltro, l'attribuzione di apposite responsabilità interne.

### **Anticorruzione e Trasparenza**

In continuità con quanto fatto negli anni precedenti, anche con riferimento all'esercizio 2016 sono stati posti in essere gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza ed in particolare dal d.lgs. 33 del 2013 e dalla legge 190 del 2012, peraltro di recente oggetto di modifiche ad opera del d.lgs. 97/2016.

La principale delle modifiche introdotte dalla normativa richiamata riguarda l'accorpamento del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza, prima distinti.

Si è provveduto, pertanto, ad adottare il Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza 2017-2019, in linea con i principi dettati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione, in particolare per quanto riguarda le società interamente partecipate da pubbliche amministrazioni; va evidenziato che l'attività è stata svolta interamente all'interno della Società, quindi, senza alcun ricorso a supporti esterni.

In ragione della complessità organizzativa di Acquedotto Lucano Spa, nonché della presenza di articolazioni territoriali complesse, si è ritenuto di mantenere inalterata la struttura già adottata che vede distinte le due figure del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e del Responsabile della Trasparenza.

Lo scopo del Piano per la prevenzione della corruzione e del Programma Triennale della Trasparenza 2017-2019 è quello di definire e descrivere l'organizzazione e le iniziative che Acquedotto Lucano attua per garantire un adeguato livello di trasparenza, il perseguimento della legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Le principali novità del d.lgs. 97/2016 riguardano, con riferimento alla trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione, la definitiva delimitazione dell'ambito soggettivo di applicazione della disciplina, la revisione degli obblighi di pubblicazione e il nuovo diritto di accesso civico generalizzato ad atti, documenti e informazioni non oggetto di pubblicazione obbligatoria.

In attuazione di quanto disposto dalla normativa e dall'ANAC, sono poi state individuate, per ciascuna area di rischio, specifiche misure prevenzione di fenomeni corruttivi, oggetto di periodiche verifiche e controlli ad opera del RPC, nonché dell'Organismo di Vigilanza.

### **L'evoluzione della normativa di settore e dell'attività del gestore**

Il quadro normativo di riferimento in cui opera la Società è il Testo Unico dell'Ambiente D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 nonché la normativa regionale attuativa.

La Giunta Regionale di Basilicata, con l'art. 37 del Collegato alla legge regionale di Stabilità per l'anno 2015, recante "Misure compensative per il contenimento del costo dell'acqua", ha previsto in bilancio uno stanziamento di 20.000.000 di Euro per l'annualità 2016 e per il 2017. Con successiva DGR n. 400 del 19 aprile 2016 è stato approvato il Disciplinare di attuazione dell'art. 37 prevedendo il riconoscimento del contributo alla gestione di Euro 18.600.000, mentre la restante somma, pari ad Euro 1.400.000, è stata destinata alle famiglie residenti in Basilicata che versano in condizioni di disagio economico. La stessa DGR all'articolo 4, comma 9, ha previsto che qualora le risorse stanziare, a supporto delle famiglie che versano in condizioni di disagio economico, non verranno interamente utilizzate, la parte rimanente potrà essere utilizzata nell'anno 2016 ad integrazione del suddetto contributo alla gestione.

Successivamente, il Commissario straordinario dell'Ente di Governo d'Ambito EGRIB, Ente di Governo per i Rifiuti e le Risorse Idriche della Basilicata, subentrato alle funzioni della soppressa Conferenza Interistituzionale Idrica a partire dal 1 aprile 2016, ha determinato la tariffa anche per l'anno 2016 la cui approvazione definitiva, da parte dell'AEEGSI, è avvenuta solo nel corso del mese di maggio 2017.

L'AEEGSI, nel corso del 2016, ha pubblicato i seguenti provvedimenti:

- deliberazione n. 137/2016/R/com - Integrazione del Testo integrato unbundling contabile (TIUC) con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore idrico;
- determinazione n. 2/2016 – DSID del 30 marzo 2016 - Definizione dello schema tipo e delle procedure di raccolta dati ai fini dell'aggiornamento del Programma degli Interventi (PDI) per il periodo 2016-2019, ai sensi degli artt. 6 e 7 della deliberazione 664/2015/R/idr e degli artt. 3, 4 e 11 del MTI-2;
- determinazione n. 3/2016 – DSID del 30 marzo 2016 - Definizione delle procedure di raccolta dati e dello schema tipo per la relazione di accompagnamento alla predisposizione tariffaria, nonché indicazione dei parametri di calcolo, ai fini della determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 ai sensi della deliberazione 664/2015/R/idr;
- deliberazione n. 209/2016/E/com del 05/05/2016 - Adozione del testo integrato in materia di procedure di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra clienti o utenti finali e operatori o gestori nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico – Testo Integrato Conciliazione (Tico);
- deliberazione n. 210/2016/I/com del 05/05/2016 - Strumenti stragiudiziali di risoluzione delle controversie;
- deliberazione n. 217/2016/R/idr del 05/05/2016 - Avvio di procedimento per la valutazione di istanze in materia di qualità contrattuale e integrazione della RQSII;
- deliberazione n. 218/2016/R/idr del 05/05/2016 - Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale;
- deliberazione n. 219/2016/A del 12/05/2016 - Determinazione delle aliquote del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dovute, per l'anno 2016, dai soggetti operanti nei settori di competenza;
- deliberazione 638/2016/R/idr del 04/11/2016 - Avvio di procedimento per l'adozione di direttive volte al contenimento della morosità nel servizio idrico integrato, ai fini di equità sugli altri utenti;

- deliberazione n. 716/2016/R/idr del 01/12/2016 - Rinnovazione del procedimento avviato con deliberazione dell'Autorità 8/2015/R/idr per la definizione dei criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici, in forza delle recenti direttive in materia di tariffa sociale;

A seguito della Deliberazione n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 che regola la qualità contrattuale del SII individuando standard di servizio validi a livello nazionale, nel corso del 2016 sono state modificate alcune procedure operative al fine di rispettare gli stessi standard. Anche l'orario degli sportelli è stato modificato prevedendo altresì l'apertura del sabato mattina per gli sportelli di Matera e di Potenza. A partire dal 1 gennaio 2017, sono state attuate ulteriori modifiche al fine di rispettare gli standard specifici e dei servizi telefonici.

Con riferimento alla Deliberazione n. 656/2015/R/idr del 23/12/2015, relativa ai contenuti minimi essenziali della Convenzione tipo che disciplina i rapporti tra EGA (Ente di Governo d'Ambito) e Gestore del SII, con Delibera dell'Amministratore Unico nr. 137 del 23 giugno 2016 è stato approvato lo schema della Convenzione di Gestione da sottoscrivere con l'EGRIB.

Inoltre, in esecuzione a quanto disposto dalla Deliberazione 655/2015/R/IDR recante "Regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", con Delibera dell'Amministratore Unico nr. 138 del 23 giugno 2016 è stata adottata la nuova Carta della Qualità del Servizio.

Infine, con riferimento alla Deliberazione n. 664/2015/R/idr del 28/12/2015, relativa ai criteri per l'adeguamento tariffario per il quadriennio 2016-2019, si rappresenta che sono stati predisposti tutti gli atti per la definizione della stessa da parte dell'EGRIB.

## **RAPPORTI CON LA REGIONE BASILICATA E CON ENTI SOTTOPOSTI AL SUO CONTROLLO**

La società ha una elevata esposizione, creditoria e debitoria, direttamente verso il Socio



Regione Basilicata che, come noto, partecipa al capitale sociale della società nella misura del 49%. In particolare, i crediti si riferiscono ai rimborsi per lavori finanziati e agli impegni assunti con Leggi Regionali relativi ai contributi riconosciuti per l'esercizio 2016 per il contenimento del costo della bolletta (a beneficio delle utenze finali) e per la copertura dei maggiori oneri finanziari sostenuti per lo svolgimento del servizio. In dettaglio, la situazione dei crediti e debiti al 31 dicembre 2016 è la seguente:

<b>Crediti verso Regione Basilicata</b>	
<i>Forniture idriche</i>	13.353
<i>Contributi c/esercizio (DGR n.400 del 19.04.2016)</i>	19.338.687
<i>Contributi c/esercizio (L.R. n. 5/2016)</i>	3.511.667
<i>Bonus concesso a famiglie in disagio economico per annualità 2016</i>	45.077
<i>Crediti per appalti finanziati (opere pubbliche finanziate Emergenza Idrica)</i>	268.196
<i>Crediti per appalti finanziati (opere pubbliche finanziate con Delibera Cipe n. 52 del 29.09.2004 - L.O. n.443 del 21.11.2001)</i>	927.699
<i>Crediti per personale comandato</i>	69.979
<b>Totale crediti al 31 dicembre 2016</b>	<b>24.174.658</b>

<b>Debiti verso Regione Basilicata</b>	
<i>Debito per accordo transattivo sottoscritto con AQP SpA in data 12/03/2010</i>	(9.850.782)
<i>Debito per rimborso spese per il personale in comando presso AL SpA</i>	(159.545)
<i>Debiti per canoni connessi all'utilizzo di sorgenti*</i>	(684.639)
<i>Debiti per appalti finanziati (Legge Obiettivo)</i>	(240.635)
<b>Totale debiti al 31 dicembre 2016</b>	<b>(10.935.601)</b>

\* importo al netto di eventuali canoni relativi alla diga del Camastra

Relativamente al contributo di cui all'art. 23 della L.R. n 5 del 4 marzo 2016, si rappresenta che lo stesso è stato riconosciuto a copertura dei maggiori oneri finanziari sostenuti per effetto delle anticipazioni di cassa effettuate con gli istituti finanziari a seguito dei vincoli di finanza pubblica a cui è sottoposta la Regione Basilicata.

Si precisa, inoltre, che la Regione Basilicata, attraverso previsioni normative regionali, si è fatta carico, direttamente, come emerge anche dai bilanci di previsione regionali, di una quota parte (differenziale) dei crediti vantati nei confronti dei Consorzi di Bonifica ed indirettamente, per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito, degli effetti determinati dalla

sentenza 335/2008 della Corte Costituzionale; più precisamente:

- *Credito verso Consorzi di Bonifica (L.R. n.42/2009)* Euro 4.496.810
- *Credito per mancato ricavi depurazione (L.R. n.31/2008)* Euro 1.528.950

Con riferimento al credito relativo al mancato ricavo per gli anni 2008-2012 del servizio di depurazione a seguito della Sentenza della Consulta n. 335/2008, la Regione, nel mese di maggio 2016, ha liquidato, a titolo di acconto, l'importo di Euro 3.600.000.

Le posizioni contabili suddette sono state oggetto di condivisione con gli uffici regionali e gli atti di liquidazione saranno operati coerentemente con le disponibilità regionali.

Nel seguito vengono rappresentate, invece, i valori patrimoniali ed economici al 31.12.2016 verso imprese sottoposte al controllo della Regione Basilicata:

Parte correlata	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
A.R.D.S.U.	3.645	-	1.533	-
A.R.P.A.B.	1.017	-	684	-
A.T.E.R.	7.125	50.284	8.245	-
ALSIA	25.235	-	12.340	-
AOR San Carlo	125.736	14.360	280.031	4.097
APT Basilicata	50	-	252	-
ARBEA	-	-	-	-
ASL Matera	108.001	10.238	208.743	9.336
ASL Potenza	71.649	1.288	193.991	-
Centro di riferimento oncologico di Basilicata (CROB)	4.816	-	42.505	-
Consorzio A.S.I. Matera	3.096.853	-	369.700	-
Consorzio A.S.I. Potenza	3.854.107	1.439.064	910.891	302.015
Consorzio di bonifica Alta Val d'Agri	13.151.344	66.404	1.009.369	-
Consorzio di Bonifica Bradano e Metap.	29.973	-	762	-
Consorzio di bonifica Vulture Alto Bradano	6.840.062	175.098	696.416	146
EGRIB	13.581.647	14.049.643	2.500.111	1.969.719
Fondazione città della pace	4.650	-	2.464	-
Metapontum Agrobios Srl	-	-	-	-
Parco Gallipoli-Cognato	9.687	-	5.064	-
Società Energetica Lucana SpA	82.638	103.829	43.333	108.267
Sviluppo Basilicata	11.753	-	4.000	-
<b>Totale complessivo</b>	<b>41.009.987</b>	<b>15.910.209</b>	<b>6.290.434</b>	<b>2.393.579</b>

Alcuni dei suddetti importi, con particolare riferimento ai crediti, sono stati oggetto di parziale rettifica di valore per tener conto dei rischi di inesigibilità.

## INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento relativo alla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

### ***Personale***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

### ***Ambiente***

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. Si rinvia alle precedenti sezioni per quanto riguarda le informazioni sugli adempimenti di settore e sulle iniziative poste in essere.

## **INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428 DEL CODICE CIVILE**

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice civile di seguito si fornisce una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta nonché le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

### **Rischi connessi alla qualità del credito**

Le attività finanziarie della società presentano un rischio significativo in quanto i crediti

commerciali scaduti hanno raggiunto livelli di attenzione. Tuttavia, grazie ad una maggior determinazione delle azioni di recupero crediti messe in campo, gli incassi del 2016 presentano un incremento del 12% rispetto allo scorso esercizio. Tale trend, peraltro, confermato anche nei primi mesi del 2017, insieme al recupero coattivo del credito che sarà avviato nei prossimi mesi, permetteranno di contenere tale rischio in livelli accettabili.

L'analisi dei crediti commerciali evidenzia che il fenomeno della morosità interessa tutte le diverse tipologie. Relativamente agli utenti privati, atteso il numero elevato degli stessi, il rischio risulta comunque frazionato.

Con riferimento, invece, ai soggetti pubblici, la criticità è rappresentata prevalentemente dai crediti verso alcuni Consorzi di Bonifica e Consorzi Industriali, il cui valore nominale, al lordo delle rettifiche di valore (Euro 4,5 milioni), ammonta a circa 27 milioni di Euro. Relativamente ad alcune posizioni creditorie verso i Consorzi, sono in essere divergenze e contenziosi (seppur sospesi) che attengono, in sintesi, al mancato riconoscimento del servizio e della tariffa applicata, elementi questi fuori da ogni soggettiva valutazione, atteso che Acquedotto Lucano S.p.A. è per convenzione il gestore unico in Basilicata e che la tariffa applicata è sempre stata quella definita dall'Ente di Governo, ora EGRIB.

Relativamente alle suddette posizioni creditizie ed in particolare di quelle verso i Consorzi di Bonifica, si fa presente che, d'intesa con la Regione Basilicata, sono stati effettuati diversi incontri con il Commissario Liquidatore per definire le modalità di liquidazione delle stesse anche alla luce della nuova regolamentazione regionale. .

Anche la So.Ri.Cal. SpA, gestore dell'acqua all'ingrosso della Regione Calabria, ha eccepito la stessa contestazione: relativamente a tale posizione creditoria, come già accennato, è in corso di definizione la trattativa che permetterà di rideterminare gli importi dovuti a tutto il 31/12/2015, la definizione della tariffa per gli anni successivi e le relative modalità di pagamento.

Tuttavia, a copertura di queste e di tutte le ulteriori posizioni creditizie ritenute di dubbia solvibilità, si è proceduto a costituire ed aggiornare nel tempo uno specifico fondo svalutazione crediti mediante accantonamenti e rettifiche, ritenute congrue rispetto al rischio di inesigibilità.

Si fa presente, inoltre, che la “questione morosità” rappresenta una criticità di tutti i gestori del S.I.I. tanto da indurre l’AEEGSI ha prevedere anche nel MTI -2 (Metodo Tariffario Idrico 2016-2019) una componente a copertura del costo di morosità così come definito dall’Art. 30, comma 2, pari al 7,1% del fatturato dell’anno a-2.

### **Rischio di liquidità**

Dall’analisi svolta in sede di commento del rendiconto finanziario, si evidenzia un decremento dell’indebitamento finanziario netto rispetto all’esercizio precedente. Con riferimento all’esposizione finanziaria complessiva, si rappresenta che, a fronte di circa 60 milioni di Euro, ben 23 milioni circa sono *autoliquidanti* in quanto riferiti a crediti verso la Regione Basilicata per contributi in c/esercizio ceduti a Sace FCT SpA.

La disponibilità finanziaria acquisita, peraltro a condizioni economiche più vantaggiose rispetto a quelle praticate dal sistema bancario, ha permesso di effettuare pagamenti ai fornitori per un ammontare complessivo di oltre 55 milioni di Euro. Anche nel corso del 2016, con i maggiori fornitori, sono stati definiti dei piani di rientro per un ammontare complessivo di oltre 25 milioni di Euro, scongiurando azioni legali tese al recupero dell’intero scaduto e delle relative spese ed interessi moratori.

Quanto alla gestione finanziaria dei prossimi esercizi, si rappresenta che l’anticipazione del contributo alla gestione da parte della Regione Basilicata, essendo autoliquidante, potrà essere rinnovata annualmente, nelle more del perfezionamento delle azioni di recupero crediti relative a posizioni rilevanti in cui la Regione Basilicata è, di fatto, garante (Consorzi di Bonifica ed Industriali).

### **Rischio normativo e regolatorio**

La Società opera in un mercato completamente regolamentato. Quindi, è fisiologicamente esposta al rischio di definizione da parte dell’AEEGSI dei criteri per la determinazione della tariffa. Inoltre, deve rispettare gli standard di servizio previsti al fine di non incorrere in penali e indennizzi agli utenti. Ulteriori rischi sono connessi all’evoluzione dei provvedimenti che l’Autorità potrà emettere.

Tuttavia, la Società monitora, costantemente, tali rischi attraverso l'Area Legale anche con il supporto dell'Associazione di categoria.

### **Rischio di mercato**

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio, indicando gli effetti di possibili variazioni sul conto economico in relazione alle variabili rilevanti di rischio, per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo.

### **Rischio di tasso**

La Società ha in essere finanziamenti bancari sia a breve che a medio lungo termine a tassi variabili, la cui misura è monitorata costantemente e negoziata periodicamente. Le condizioni ottenute sono sicuramente in linea con quelle praticate, dagli Istituti di credito, alla migliore clientela. Inoltre, con finalità di copertura del rischio sull'oscillazione del tasso, relativo al mutuo contratto con la BNL nel 2006, la Società ha stipulato nel corso dello stesso anno un contratto di Interest Rate Swap per le cui caratteristiche si rinvia a quanto esposto nella nota integrativa. Infine, sempre con finalità di copertura del rischio di oscillazione del tasso, relativo al mutuo contratto con la BPER nel 2008, la Società ha stipulato nel mese di giugno dell'anno 2009 un ulteriore contratto di Interest Rate Swap con il Banco di Napoli le cui caratteristiche sono descritte nell'apposito paragrafo della nota integrativa. Per quest'ultimo strumento finanziario derivato è stato avviato un contenzioso con la banca.

### **Rischio valutario**

La Società non è esposta a rischi di variazione dei tassi di cambio in quanto non pone in essere operazioni in valuta estera.

### **Rischio di prezzo**

Per quanto attiene il rischio di prezzo si ricorda che la Società opera in regime di tariffa regolamentata dalla normativa specifica di settore e, pertanto non è esposta al rischio di prezzo sulle componenti positive del conto economico.

Una menzione a parte merita la problematica relativa ai costi energetici che la Società sostiene e che costituiscono una delle voci più importanti di spesa del conto economico. Essendo la bolletta energetica strettamente legata al costo del petrolio la società risente delle variazioni di prezzo legate a tale mercato. A tale proposito si ricorda che la Società è riuscita ad affidare tutte le utenze energetiche al mercato libero sfruttando la competitività che in esso si genera.

### **Presupposto della continuità aziendale**

Fermo restando il miglioramento della situazione finanziaria rispetto ai precedenti esercizi, le difficoltà incontrate nel corso della gestione, prevalentemente di natura finanziaria, sono indotte, essenzialmente, dalla difficoltà di incassare, puntualmente, i crediti maturati per i servizi svolti così come precedentemente rappresentati, con conseguenti oneri finanziari per esposizioni nei confronti dei creditori finanziari e ritardi nei pagamenti ai fornitori, elementi questi che denotano un rischio connesso al raggiungimento di un adeguato equilibrio economico-finanziario. Il presupposto della continuità aziendale è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente, l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto delle difficoltà finanziarie e delle complessità della gestione del SII, precedentemente descritte, essendo il presupposto della continuità aziendale un principio fondamentale per la redazione del bilancio, l'Organo

Amministrativo, anche di intesa con il socio di riferimento Regione Basilicata, ha considerato i seguenti elementi che evidenziano lo stato del rischio e le contromisure finalizzate al raggiungimento e mantenimento dell'equilibrio economico e finanziario.

#### Principali fattori di rischio ed incertezze

- Presenza di crediti di elevato importo verso clienti, prevalentemente nei confronti di Enti (ConSORZI di Bonifica e ConSORZI Industriali) sottoposti ad indirizzo e controllo della stessa Regione Basilicata, nonché di altra entità sottoposta al controllo pubblico (So.Ri.Cal S.p.A.); per tali crediti, parzialmente rettificati per tener conto dei rischi stimati di inesigibilità, i tempi di pagamento non sono agevolmente prevedibili; il perdurare dei ritardi nei pagamenti e/o il mancato realizzo degli stessi conseguente ad acclarata inesigibilità potrebbe comportare effetti rilevanti in termini di disequilibrio patrimoniale e finanziario;
- Elevato indebitamento nei confronti, prevalentemente, dei fornitori, alcuni dei quali scaduti; possibili azioni esecutive, non adeguatamente gestite con il creditore, potrebbero esporre la società a rischi di crisi aziendale.

#### Principali elementi e/o azioni poste in essere a tutela della continuità aziendale

- Il nuovo modello di governance adottato dalla società è più snello ed efficace sotto il profilo della gestione, nonché meno oneroso dal punto di vista economico;
- È stato ridefinito l'organigramma societario, approvato nel mese di marzo 2016, che ha recepito la volontà assembleare di individuare due figure apicali, rispettivamente, per l'Area Tecnica e per l'Area Amministrativa, attingendo alle professionalità già presenti in azienda ed in stretto coordinamento con l'organo amministrativo;
- il modello tariffario MTI-2 per il periodo 2016-2019 definisce l'applicazione di una tariffa determinata con il presupposto della copertura integrale dei costi (*full cost recovery*) che di per sé è in grado di garantire nel tempo, anche attraverso il meccanismo dei conguagli tariffari, l'equilibrio economico e finanziario;
- ai sensi degli artt. 11, 12 e 13 della Convenzione di Gestione in essere con l'EGRIB,



si sta procedendo ad una puntuale analisi delle criticità riscontrate nella gestione del servizio, che determinano, essenzialmente, un disequilibrio finanziario; al termine della stessa, si avvierà formale istanza di riequilibrio all'EGRIB;

- è previsto l'avvio della riscossione coattiva nel corso del primo semestre dell'anno 2017 a seguito del Decreto di autorizzazione del Ministro dell'Economia e delle Finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°235 del 7.10.2016. Infatti, scaduto il termine di pagamento intimato con la diffida e messa in mora già recapitata nei primi mesi del 2017, si procederà con l'invio dell'ingiunzione fiscale. Decorso il termine dei 30 giorni intimati per il pagamento, la stessa assume la valenza di titolo esecutivo permettendo, all'Agente della riscossione, di poter di esperire direttamente tutte le azioni di recupero coattivo nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.
- è stata confermata la disponibilità di intervento della Regione Basilicata a sostegno dell'equilibrio economico e, soprattutto, finanziario di Acquedotto Lucano S.p.A.; in particolare:
  - sono state concesse garanzie a fronte di anticipazioni finanziarie su crediti vantati nei confronti della stessa Regione;
  - la DGR n. 400 del 19.04.2016 ha definito le modalità di riconoscimento del contributo della Regione Basilicata, richiamandosi anche alla D.C.R n. 398/2008 con la quale il Consiglio Regionale si è impegnato a sostenere finanziariamente il Servizio Idrico Integrato e nel contempo, a contenere la tariffa da applicare agli utenti.
  - la Legge Regionale n. 7 del 28/04/2017 " Bilancio di Previsione Pluriennale per il triennio 2017-2019" ha confermato, per ciascuna annualità, il contributo alla gestione di Acquedotto Lucano SpA pari a 20 milioni di Euro.
  - La Regione ha inserito la Società tra i soggetti fruitori della convenzione SEL S.p.A. per la fornitura di energia elettrica a condizioni più vantaggiose.
- è in corso di approvazione presso la Giunta Regionale il cosiddetto Accordo di

Programma sulla depurazione relativamente al biennio 2016-2017 che raccoglie i finanziamenti rivenienti dal PO-FESR 2014-2020, dal primo biennio dell’FSC 2014-2020 e dal Piano Operativo del Ministero dell’Ambiente che prevede, complessivamente, n. 32 interventi, per un importo complessivo di oltre 52 milioni di Euro: la programmazione messa in campo consentirà di appaltare entro l’anno i 32 interventi previsti nell’Accordo.

- è stato predisposto ed approvato il Piano per la revisione gestionale e funzionale, l’efficientamento e la razionalizzazione energetica delle reti e degli impianti e l’utilizzo delle energie rinnovabili in autoproduzione decentrata con conseguente riduzione dei costi energetici connessi. Dal complesso delle attività – che potranno essere realizzate verosimilmente nell’arco di un anno - sarà possibile conseguire successivamente un obiettivo di fondamentale importanza, ovvero la riduzione della bolletta energetica annua di oltre 4 milioni di Euro. Al fine di procedere alla progettazione e all’esecuzione degli interventi di revamping e degli impianti FER è stata inviata una richiesta alla Regione Basilicata Dipartimento Programmazione e Finanze per verificare i possibili finanziamenti per circa 22 milioni di Euro a valere sulle risorse nazionali e comunitarie comprese quelle del Patto per la Basilicata. Dai contatti avuti con l’Autorità di gestione del FESR e con l’ufficio Ciclo delle Acque si è avviata l’attività di elaborazione di un accordo di partenariato per l’energia, che dovrà portare al finanziamento dei predetti interventi e precisamente:

- Realizzazione di impianti fotovoltaici di autoproduzione energetica (5.5 milioni di Euro);
- Revamping delle stazioni di sollevamento idriche di adduzione più energivore (11 milioni di Euro);
- Realizzazione di Impianto Eolico 4 MW in autoproduzione presso l’impianto di sollevamento idrico del Camastra a Trivigno (5.5 milioni di Euro).

Relativamente agli impianti di produzione da fonte fotovoltaica, si precisa che sono stati già redatti gli schemi unifilari di impianto ed inoltrate al distributore le richieste di connessione: contestualmente, sono state avviate le pratiche per le richieste di

autorizzazione unica alla Regione Basilicata e l'inoltro di PAS ai Comuni interessati.

E' in fase di definizione con l'EGRIB e la Regione Basilicata un secondo Accordo di Programma per gli interventi sulle reti idriche e fognarie e sugli Schemi Idrici Intercomunali. Atteso che nel Biennio 2016-2017 sono stati previsti 5 milioni di Euro per investimenti sugli schemi Idrici Intercomunali, è stata predisposta la progettazione preliminare per i due interventi finanziati, di seguito riportati, che saranno appaltati entro la fine dell'anno:

- Ricostruzione del sistema di adduzione della Collina Materana a valle del serbatoio di Bosco Garaguso in agro di San Mauro Forte (2.8 milioni di Euro);
- Potenziamento del sistema di adduzione a servizio delle Aree Industriali del Consorzio Industriale della Provincia di Potenza (2.2 milioni di Euro).

La realizzazione di tali interventi consentirà di superare le criticità che determinano le procedure di infrazione a carico della Regione Basilicata oltre ai vantaggi che tali interventi produrranno sia sul fronte ambientale sia su quello dei costi energetici e, nel contempo, contribuiranno al raggiungimento di standard di qualità e di efficienza del servizio.

Oltre quanto sopraindicato, si evidenzia che in passato la Società ha generalmente mostrato risultati gestionali positivi e, tenuto conto della qualità del servizio e dell'affidabilità nei rapporti, unitamente alla rinnovata disponibilità al supporto da parte della Regione Basilicata, non ha avuto significative difficoltà nel reperire le risorse finanziarie e gestire le discrasie temporali tra liquidazione dei valori dell'attivo – anche dilazionati in un lungo lasso temporale – e rimborso, in accordo con i propri creditori, degli impegni assunti e riflessi nelle passività del bilancio.

In particolare, le valutazioni operate dall'Organo Amministrativo, che ha ritenuto adeguato il presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del presente bilancio d'esercizio, risultano basate sui seguenti principali indicatori:

#### Indicatori finanziari

- i prestiti bancari a breve sono coperti da valori dell'attivo;
- non ci sono segnali/indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte dei finanziatori e altri creditori;
- i bilanci prospettici, all'interno dei PEF predisposti in coordinamento con l'Autorità EGRIB, evidenziano cash flow operativi positivi ed in costante incremento;
- le forme di pagamento e rateazione concesse dai fornitori, seppur con alcuni ritardi non hanno comportato rilevanti forme coattive di recupero credito.

#### Indicatori gestionali

- le operazioni aziendali avvengono nella normalità e sulla base dei protocolli del settore, dei provvedimenti AEEGSI e della concessione del servizio;
- non ci sono difficoltà nell'organico del personale o difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento dai principali fornitori.

#### Altri indicatori

- il patrimonio netto è ampiamente al di sopra dei limiti di legge;
- i sistemi gestionali e di certificazione previsti per il settore ed adottati dalla società sono conformi alle previsioni di regolamento ed allineati ad altre norme di legge;
- i contenziosi legali e fiscali presenti sono gestiti con scrupolo dal personale interno e non esistono situazioni che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rispettare;
- non sono previste modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'impresa.

L'Amministratore Unico, pertanto, ritiene che le suddette iniziative, unitamente al supporto della Regione Basilicata, rappresentano adeguati e ragionevoli elementi a supporto del presupposto della continuità aziendale.

### **VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE (ART. 6 COMMA 2 D.LGS. 175/2016)**

Il Testo Unico delle Società Partecipate, D.Lgs. 175/2016, all'articolo 6 comma 2 (principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico) prevede l'adozione da parte delle Società a controllo pubblico di un programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, a far data dalla approvazione del bilancio di esercizio 2016.

Lo scopo del programma di misurazione del rischio di crisi aziendale, è quello di contribuire a prevenire potenziali rischi patrimoniali, finanziari ed economici a danno dei soci e delle loro società, nonché di favorire la trasparenza dei meccanismi di raccolta e gestione delle informazioni.

Per Acquedotto Lucano non sembra configurarsi uno specifico rischio di crisi aziendale in quanto:

- la gestione operativa è costantemente positiva, così come il risultato d'esercizio. Conseguentemente, tutti gli indici di redditività precedentemente esposti sono positivi;
- gli indici di liquidità precedentemente esposti evidenziano un sostanziale equilibrio tra le attività correnti e le passività correnti;
- gli indici di dipendenza finanziaria mostrano un valore del rapporto tra patrimonio più le passività a medio lungo termine e l'attivo immobilizzato intorno all'unità;
- la Posizione Finanziaria Netta, precedentemente esposta, risulta significativamente migliorata rispetto al 2015;
- il metodo tariffario garantisce il pieno ristoro dei costi sostenuti (full cost recovery);
- i rischi individuati e valutati quali-quantitativamente non evidenziano alcuna "soglia di allarme" in grado di poter configurare uno stato di crisi aziendale.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Vi informiamo che la società:

- è dotata del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001, adottato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di novembre 2006 e

l'Organismo incaricato di assumere le funzioni di sorveglianza ha svolto attività di vigilanza sul funzionamento, sull'efficacia e sull'osservanza del Modello stesso, nonché sul relativo aggiornamento;

- ha proceduto alla verifica e, quindi, all'effettuazione degli adempimenti necessari all'adeguamento delle misure di sicurezza previste dall'allegato B del D. Lgs. 196/03 c.d. Codice Privacy, recante disposizioni sulle modalità tecniche da adottare in caso di trattamento dei dati sensibili con strumenti elettronici;
- le attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2016 attengono al lavoro svolto dalle singole direzioni operative, come meglio descritto nelle precedenti pagine;
- ai sensi dell'art. 2497*bis* c.c. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- Ha sede legale in Potenza e dispone di alcuni sedi secondarie dislocate nei principali comuni dell'intero territorio regionale.

#### **NUMERO E VALORE DI QUOTE PROPRIE E/O AZIONI DI SOCIETA' CONTROLLATE POSSEDUTE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO.**

A completamento della doverosa informazione, si precisa che ai sensi dell'art. 2428, c. 2, punti 3 e 4, c.c., non esistono né azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti possedute dalla Società, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie, né azioni o quote di alcuna società ed ente sono state acquistate e/o alienate dalla Società, nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

#### **CONSIDERAZIONI FINALI ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Tanto premesso, dal quadro appena descritto, appare in modo evidente come le criticità precedentemente rappresentate impongono azioni decisive e congiunte sia da parte del management aziendale che della Regione Basilicata. In particolare, occorre:

- proseguire con un'azione sempre più puntuale e tempestiva di recupero crediti, stragiudiziale e giudiziale, verso gli utenti privati e pubblici;

- portare a compimento, così come previsto negli obiettivi dell'Amministratore Unico, la definizione della problematica relative alle posizioni creditizie dei Consorzi di Bonifica e dei Consorzi Industriali, in accordo con la Regione Basilicata che ne esercita il controllo;
- portare a compimento la definizione dell'accordo con la So.Ri.Cal. SpA;
- proseguire nell'azione di efficientamento dei processi aziendali e delle voci di spesa comprimibili;
- adottare strumenti organizzativi, e informatici, che consentano l'adeguamento della gestione alle stringenti prescrizioni dettate dall'AEEGSI;
- avviare l'attuazione degli interventi relativi sia ai lavori finanziati destinati a migliorare il sistema depurativo regionale, anche al fine di consentire la soluzione della procedura di infrazione comunitaria, sia nel settore dell'energia al fine di conseguire la riduzione dell'incidenza del costo della bolletta energetica;
- proseguire con l'attività di ricerca, sviluppo ed innovazione rafforzando anche la collaborazione con l'Università e gli Enti di ricerca lucani.

L'esito di tali azioni, unitamente al supporto di tutti i soci e della Regione Basilicata permetteranno di ottimizzare la gestione del servizio, da un lato, e continuare a migliorare in modo significativo la situazione finanziaria della Società, dall'altro. Su tali basi, si ritiene che la gestione dell'esercizio 2017 possa confermare i trend di miglioramento economico e finanziario già evidenti nel 2016.

Potenza, 25/05/2017

L'Amministratore Unico

Michele Vita